ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 6 Agosto 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9701

LA TURCHIA SULLA NUOVA VIA.

Continua l'epurazione.

La prima crisi

COSTANTINOPOLI 5 (B). Alla Porta si assicurava nel pomeriggio che il granvisir Said pascià aveva date le dimissioni e che Kiamil pascià da ieri sta componendo la nuova lista dei ministri. Or ora (alle 5 pom.) Said pascià telegrafava alla Porta di mandargli all'Yldiz tutti gli atti diretti alla Porta. Il solito Consiglio dei ministri si tenne già nella mattina. Presentemente è radunata all'Yldiz una commissione composta di Said pascià, Kiamil pascià, dello sceik ul islam e dal ministro di giustizia. Si attendono importanti deliberazioni.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Ore 7.30 pom. Furono accettate le dimissioni del granvisir e di tutto il Ministero. All'Yldiz continuano le discussioni per la formazione del nuovo Gabinetto. La pubblicazione del nuovo Ministero è aspettata per domani.

Anche lo sceik-ul-Islam dimissionario

LONDRA 5 (N). Il «Times» ha da Costantinopoli: Lo sceik ul Islam ha dato le dimissioni in segno di protesta contro l'art. 7 del decreto di settembre. Questa dimissione non è stata accettata, ma lo sceik la rinnovò. Naoum pascià, Rachik bey e Turkham pascià seguirono il suo esempio.

Un manifesto dei giovani turchi

Per la gloria della nazione

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il «Tanin» pubblica un proclama del Comitato ottomano per l'unione e il progresso, nel quale è detto che scopo del Comitato è di restaurare la gloria della nazione ottomana ripristinando i diritti politici e civili degli ottomani. Il Comitato si propone d'osservare un contegno inappuntabile; raccomanda il mantenimento dell'ordine pubblico, esorta gli impiegati a fare il loro dovere ed a rivolgersi al Comitato ogniqualvolta incontrassero difficoltà. Il Comitato prega la popolazione di seguire i suoi consigli nell'interesse del paese: coloro che operassero contrariamente a questi consigli sarebbero considerati traditori.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Il contegno ed il linguaggio dei giornali odierni è meravigliosamente calmo. Si attribuisce ciò tanto all'influenza dell'Yldiz, quanto del Comitato giovane turco.

Non si ritorna indietro!

BERLINO 5 (B). La comunicazione di questo ambasciatore turco, essere ferma risoluzione del sultano di non toccare la costituzione, fece dovunque eccellente impressione e rafforza la fiducia nella possibilità del rinnovamento politico della Turchia come grande potenza. I giornali turcofili dichiarano che un ritorno alle condizioni di prima comprometterebbe l'esistenza dell'impero turco.

Arresti di ex-ministri
Il capo della polizia segreta assassinato

VIENNA 5 (N). La «Neue Fr. Presse» ha da Costantinopoli: Alle 5 pom. uscì la polizia e per ordine del Governo arrestò il primo segretario dell'Yldiz, Kachsim pascià, il consigliere finanziario del sultano Ragib pascià, l'ex-ministro dell'interno Memdun, l'ex-prefetto di città Rechid e l'ex-ministro della marina Hassan Rami, che fu arrestato mentre stava fuggendo.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Si dice che Fehim pascià, già capo della polizia segreta, e che ora viveva in esilio, sia stato assassinato fra Brussa e Jeniscer.

SALONICCO 5 (N). Ata bey, ex-consigliere della commissione finanziaria, nominato ora direttore delle Poste e dei Telegrafi, fu fermato a Dedeagac per ordine del Comitato armeno mentre era in viaggio per Costantinopoli e fu condotto qui. E' accusato di essere una spia di palazzo.

Un attentato contro il sultano?

LONDRA 5 (N). Da Ginevra si comunica: Un capo dei giovani turchi ricevette da Costantinopoli un telegramma secondo il quale un funzionario subalterno dell'Yldiz Kiosk lunedì sera penetrò nella stanza da letto del sultano che tentò di assassinare con un colpo di pugnale. L'arma però scivolò sulla maglia d'acciaio del sultano, lasciandovi soltanto una leggera traccia bluastra. L'autore dell'attentato fu arrestato. Evidentemente egli era stato comperato per compiere l'attentato, giacchè gli fu trovata indosso una grande somma di denaro in banconote ed oro.

Il sultano non si regge sulle gambe

COSTANTINOPOLI 5 (N). La salute del sultano è seriamente scossa dalle recenti emozioni. Il padiscià era già alquanto malfermo in salute prima dei recenti avvenimenti, ma dopo le emozioni degli ultimi giorni il suo stato di salute è di molto peggiorato. Anche il suo aspetto da venerdì è molto cambiato. Il sultano non può più reggersi sulle gambe, ed è spesso colto da capogiri e da deliqui. L'«entourage» di Abdul Hamid è molto preoccupato, e paventa perfino una catastrofe. I medici che hanno visitato il sultano non escludono il pericolo d'una paralisi cerebrale, ed hanno consigliato al sultano la quiete assoluta. Anche parecchi membri della famiglia imperiale, specialmente le donne, hanno sofferto fisicamente in conseguenza delle emozioni violente. All'Yldiz si sono prese tutte le precauzioni per il caso d'una catastrofe. Si vuole impedire che si ripetano, come dopo la morte di Abdul Azis, saccheggi all'Yldiz, dove sono ammassate ricchezze smisurate.

Concentramenti di truppe contro la reazione

COLONIA 5 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: Ad Adrianopoli si concentrano grandi masse di truppe: finora vi si trovano circa 20.000 uomini, e si aspettano altri rinforzi albanesi al comando di capitribù devoti al nuovo regime. Il comitato centrale dei giovani turchi ha trasportato il suo quartier generale ad Adrianopoli, e sta ora trattando coi comandanti delle truppe per potersi servire di queste in caso d'un tentativo reazionario. A Costantinopoli tutta la guarnigione composta di 9000 uomini al comando del generale giovane turco Daud pascià è consegnata nelle caserme, e fu provvista di munizioni.

Un comizio femminile a Salonicco

SALONICCO 5 (N). Un comizio di donne turche, tenutosi ieri nel parco della Torre bianca, fa supporre che il movimento liberale non rimarrà senza potente contraccolpo su tutta la vita sociale musulmana e quindi anche sulla vita delle donne turche.

Al comizio di ieri, parteciparono, è vero, poche centinaia di donne, ma si deve ritenere che la prossima adunanza sarà più numerosa.

Ciò che domandano i bulgaro-macedoni

LONDRA 5 (N). Il corrispondente da Salonicco del «Daily News» intervistò due capi del comitato centrale dell'organizzazione interna della Macedonia, Banceff e Krisbeff. Dissero che il loro programma si può riassumere così: libertà per i bulgaro-macedoni, e per tutte le altre nazionalità e religioni, con una Dieta su modello di quella svizzera o di quella austriaca, o nord-americana; la modificazione delle circoscrizioni amministrative corrispondentemente alle nazionalità ed infine riforme radicali in tutti i rami dell'amministrazione.

Sandanski fece identiche dichiarazioni e soggiunse: La libertà che ci si vuol dare, deve essere così ampia da permettere di muoverci. Noi poi ritorneremo ai nostri villaggi.

La sorte della Bosnia-Erzegovina

L'omaggio del «Musavat» respinto

VIENNA 5 (N). La «Kroatische Correspondenz» ha da Seraievo che il dispaccio d'omaggio inviato al sultano dalla redazione del giornale turco «Musavat» di Mostar, a quanto ora si comunica da Costantinopoli, fu respinto dalla cancelleria di gabinetto del sultano, perchè non adatto ad essere presentato al sultano stesso.

La stessa agenzia ha da Seraievo, che secondo il «Serbska Riec» nei circoli competenti vi sarebbe l'intenzione di mitigare il più possibile la campagna politica che si farà dai delegati slavi alle Delegazioni austro-ungariche nell'intento di ottenere che la questione bosniaca sia trattata senza eccessiva asprezza. Si dice anche che le persone testè condannate a lunghe pene di reclusione per alto tradimento saranno graziate, e il processo verrebbe quindi rifatto da un tribunale ordinario.

L'on. Tittoni nel Tirolo e in Moravia.

ROMA 5 (N). L'«Italie» dice che l'on. Tittoni è partito per Rimini per raggiungere donna Bice, sua moglie, per andare poi a visitare il Tirolo e recarsi in seguito in Moravia presso il principe di Frasso. La data esatta dell'intervista tra Aehrenthal e Tittoni non è ancora fissata, ma avverrà probabilmente fra il 15 e il 20 corr. perchè l'on. Tittoni sembra abbia l'intenzione di ritornare in Italia ai primi di settembre.

L'aumento della cavalleria italiana

ROMA 5 (N). Alla notizia pubblicata ieri, circa l'aumento di quattro reggimenti di cavalleria, il «Messaggero» aggiunge oggi che, salvo modifiche suggerite dalle nuove esigenze militari, le sedi dei nuovi reggimenti dovrebbero stabilirsi a Foggia, Palermo, Treviso e Sacile.

La morte di Giuseppe Chiarini

ROMA 5 (N). La salma di Giuseppe Chiarini fu collocata nello studio dell'estinto tra i suoi libri, circondata di fiori e piante. Tutti i figli e i generi ch'erano accorsi a Roma, si trovarono presenti alla morte del loro caro.

Alla famiglia giungono ininterrottamente lettere e telegrammi di condoglianze da ogni parte d'Italia, da autorità, letterati e ammiratori dell'estinto. Il ministro Rava ha inviato da Chambery alla famiglia dell'illustre estinto il seguente telegramma: «Il nome di Giuseppe Chiarini resterà caro ed onorato nella storia delle lettere e dell'educazione nazionale. Invio affettuose condoglianze alla famiglia desolata del compianto amico».

I funerali si faranno domattina alle 8. La salma sarà tumulata a Campo Verano.

ROMA 5 (N). I giornali pubblicano lunghe necrologie di Giuseppe Chiarini, tessendone la vita, seguendone l'opera letteraria e facendo rilevare la grande influenza da lui esercitata sulla letteratura nazionale; ed oltre che il letterato, lodano in lui l'uomo, per la bontà e la rigidità del carattere, il funzionario per i servizi resi alla Minerva, all'istruzione e alla cultura nazionale.

La catastrofe dell'aeronave Zeppelin.

Portata via da un uragano e distrutta.

MONACO 5 (N). Si annuncia da Echterdingen: Oggi alle 3 pom. un uragano che infuriò su questa zona, strappò dall'ancora il dirigibile del conte Zeppelin. L'aeronave s'inalzò tra le nubi, tra l'infuriare della bufera, s'accese ed esplose. Fu annientata. Non ci sono vittime umane. Alcune persone rimasero ferite. Il conte Zeppelin è illeso.

La causa del disastro - Soldati feriti

ECHTERDINGEN 5 (B). La catastrofe del dirigibile Zeppelin fu causata dal fatto che, in seguito all'improvviso, violentissimo temporale, una navicella del pallone, sollevata in aria, ricadendo al suolo, fece esplodere il motore. La parte del pallone che era più vicina al motore esploso s'incendiò. Parecchi soldati, che lavoravano presso la navicella, furono portati in aria dalla navicella e rimasero feriti gravemente dall'esplosione.

Zeppelin accasciato

ECHTERDINGEN 5 (N). Il conte Zeppelin apprese la distruzione dell'opera cui aveva consacrato la vita, con profondo dolore. Dovette essere portato in città in automobile. Da quaranta a cinquantamila persone assistettero al doloroso spettacolo della catastrofe dell'aeronave che ieri e stamane aveva suscitato tanto orgoglio e tante speranze.

Altri particolari

BERLINO 5 (N). Sulla catastrofe del pallone Zeppelin si hanno da Echterdingen i seguenti particolari: La catastrofe avvenne alle 2.58. Una violenta bufera strappò il pallone dalle ancore e lo spinse in direzione sud-est. A circa 500 metri dal punto d'ancoraggio la parte posteriore dell'aeronave si piegò verso terra. Si vide salire una nube bianca ed improvvisamente si udì una forte detonazione seguita da una potente fiammata cui seguì una fitta nube di fumo. Poi il pallone scomparve alla vista.

Il conte Zeppelin al momento dell'esplosione non si trovava - come era stato telegrafato - sul luogo, ma si era recato a Echterdingen. Colà egli apprese la distruzione della sua opera. Il conte Zeppelin divenne pallidissimo e scoppiò in pianto. Ripartì nel pomeriggio per Friedrichshafen.

Zeppelin con la sua aeronave è rimasto vittima della sua audacia. Durante il viaggio notturno era salito fino a 1800 metri e sofferse così rilevanti perdite di gas che non potè più proseguire e dovette scendere presso Echterdingen. Non un guasto ad un motore, ma la grande perdita di gas fu la causa del suo approdo. Già nelle prime ore del mattino, dopo il tempo senza vento di ieri, si era levato un forte vento dal sud, che nel pomeriggio si trasformò in una vera bufera.

Si nota che tutte le aeronavi costruite finora, la prima aeronave del conte Zeppelin, la francese «Patrie» e quella inglese «Nulli secundus», sono andate distrutte, perchè, scese a terra in aperta campagna, ne furono strappate dalla bufera.

La vera causa che distrusse il dirigibile del conte Zeppelin, però non si scoprirà forse mai.

Mezzo milione a Zeppelin

BERLINO 5 (B). Il segretario di Stato all'Interno, de Bethmann-Hollweg, d'accordo con i capi di tutti gli altri rami dell'amministrazione ha fatto pagare al conte Zeppelin la somma di 500.000 marchi, stabilito nel bilancio come indennizzo al generale di cavalleria in disponibilità, dott. ing. conte Zeppelin, pei suoi straordinari meriti nella costruzione di aeronavi.

Sottoscrizioni per un'altra aeronave

BERNA 5 (N). Appena si venne a conoscere la catastrofe dell'aeronave del conte Zeppelin l'amministrazione di questo giornale «Sport» aprì una sottoscrizione per la costruzione di un'altra aeronave.

STOCCARDA 5 (N). I giornali aprirono sottoscrizioni per la costruzione di un'altra aeronave.

Nessuna vittima

STOCCARDA 5 (N). E' assodato che, contrariamente alle voci corse, nella catastrofe dell'aeronave del conte Zeppelin, non è rimasto ucciso nessuno, ma due o tre persone furono ferite gravemente. Si conferma anche ora che l'aeronave è stata distrutta per intero dal fuoco e che lo scheletro fu portato via dal vento.

Da Echterdingen il conte Zeppelin si recò in automobile a Stoccarda, donde poco dopo le 6 col treno express proseguì per Friedrichshafen.

Condoglianze a Zeppelin

KARLSRUHE 5 (N). Secondo la «Karlsruher Zeitung» il ministro di Stato, barone Dusch, telegrafò al conte Zeppelin così: «Profondamente commosso le esprimo a nome del Governo granducale e corrispondendo al sentimento delle molte migliaia di badesi che ieri entusiasmati per il superbo volo della sua aeronave e per il suo geniale costruttore, la acclamavano, la più sincera partecipazione per la perdita dell'aeronave; e le auguro che la potente cooperazione della nazione possa vederla rinascere dalle sue ceneri come la fenice, e coronare con pieno successo la superba opera iniziata».

BERLINO 5 (N). Il consigliere intimo Lewald è partito stasera per incarico del segretario di Stato dell'interno per Friedrichshafen per fare una visita al conte Zeppelin.

La costernazione dei berlinesi

BERLINO 5 (N). La notizia della catastrofe toccata al dirigibile Zeppelin, diffusa come un lampo da edizioni speciali del «Lokal Anzeiger» e del «Beliner Tageblatt», produsse impressione opprimente. Gran folla commossa sostò davanti gli uffici del «Lokal Anzeiger», dove erano esposti gli ultimi telegrammi, e all'angolo della «Friedrichstrasse» e della «Leipzigerstrasse», arrestando il movimento. I poliziotti invano cercavano di far largo alle vetture tra quella marea di gente silenziosa, abbattuta, che strappava le edizioni straordinarie dalle mani degli strilloni, gettandole via poco dopo con dispetto. La «Leipziger» e la «Friedrichstrasse», l'«Unter den Linden» sono tutte ricoperte di carta, sembrano fiumi di carta. Avevo preso una vettura per recarmi all'ufficio telegrafico, ma a metà strada il cocchiere, senza curarsi delle mie proteste, arrestò la vettura per afferrare un'edizione straordinaria con gli ultimi particolari della catastrofe. La lesse avidamente e quindi si volse a me, commosso, esclamando: «Scusate; nevvero che è un gran peccato?». Volle proseguire, ma la marea di gente lo fermò e lo costrinse a retrocedere e a prendere un'altra via.

Fallières è commosso

PARIGI 5 (B). Nell'odierno Consiglio dei ministri, il presidente Fallières riferì sul suo viaggio nelle capitali del Nord ed espresse la propria profonda commozione per le accoglienze cordiali avute.

Un altro dirigibile militare francese

PARIGI 5 (N). Negli ultimi giorni di ottobre un superbo dirigibile di tremila metri cubi, la «Ville de Bordeaux», costruito dall'amministrazione della guerra, uscirà dal hangar di Beauval ed effettuerà i suoi primi esperimenti al di sopra del campo delle manovre.

I progressi del cattolicismo in Russia

PIETROBURGO 5 (N). Il congresso generale del clero che si tiene a Kiew sta discutendo intorno al fatto che in seguito all'ukase del 27 aprile 1905, il quale accordava la libertà dei culti, migliaia di ortodossi abbracciano spontaneamente il cattolicismo. Il congresso ha votato una mozione con la quale invita il Governo ad interdire l'accesso in Russia ai missionari stranieri. Inoltre il congresso ha elaborato una serie di misure religiose ed economiche tendenti ad ostacolare l'avanzata del cattolicismo nell'impero russo.

LA COSTITUZIONE PER IL CONGO

BRUXELLES 5 (B). La Camera ha approvato gli articoli 3 e 4 della costituzione coloniale, secondo i quali il governatore del Congo dovrà occuparsi del miglioramento delle condizioni degli indigeni.

Alla Camera serba

Il trattato con l'Austria-Ungheria

BELGRADO 5 (N). La Scupcina approvò oggi in prima lettura il bilancio. La seconda lettura seguirà fra cinque giorni. Intanto si cercherà di disbrigare il trattato commerciale con l'Austria-Ungheria. I giovani radicali non vogliono prolungare la discussione. Il loro capo Stojanovic preciserà in un discorso il punto di vista del suo partito. Anche l'ex-ministro del commercio Draskovic sottoporrà il trattato ad una severa critica. Parleranno in favore del trattato l'attuale ministro delle finanze Popovic e l'ex-ministro Paciu. Si spera di far votare il trattato in cinque giorni in prima lettura.

La Commissione d'inchiesta sulla Minerva, dimissionaria

ROMA 5 (N). Stamane alle 11 si è riunita la Commissione d'inchiesta sulla Minerva, per proseguire la discussione in merito ai provvedimenti da prendersi in seguito alle deliberazioni del Consiglio dei ministri. La discussione si è protratta tre ore e mezza. Fu votato un ordine del giorno in cui, ritenuto che sia una necessità d'interesse pubblico che l'inchiesta sia portata a compimento, si pregava il presidente sen. Serena di ritirare le dimissioni, perchè dal Governo sia data alla Commissione la possibilità di compiere l'opera sua. Ma avendo il sen. Serena insistito nella deliberazione presa, la Commissione non ha creduto di rimanere al proprio posto ed ha rassegnate le dimissioni.

La crociata viennese contro i fruttaioli italiani

VIENNA 5 (N). Stanotte la Società «Mittelstand» tenne un'adunanza in cui si protestò di nuovo contro i fruttivendoli italiani sul «Naschmarkt». Si votò un ordine del giorno invitante il Municipio a non recedere dalla sua disposizione che vieta ai fruttivendoli italiani di usare delle baracche sul «Naschmarkt». L'ordine del giorno dice espressamente che la protesta non è diretta contro i produttori italiani nè contro il commercio italiano in generale, ma soltanto contro i fruttivendoli italiani riuniti in trust a Vienna, perchè essi praticano l'usura nel commercio delle frutta e degli erbaggi. Si qualificò come impudente provocazione il fatto che i fruttivendoli invocarono l'appoggio dell'ambasciata italiana e della nunziatura. Un tal Weber, che è pure commerciante di frutta, disse che i fruttivendoli italiani col loro «trust» danneggiano anche l'esportazione italiana di prodotti agricoli, giacchè essa, dacchè esiste il «trust» dei fruttivendoli italiani a Vienna, sarebbe discesa da 44 a 26 milioni di corone.

Wekerle ad Ischl. VIENNA 5 (B). Il presidente dei ministri ungheresi Wekerle è arrivato qui nel pomeriggio da Budapest e poco dopo ha proseguito il viaggio per Ischl.

ISCHL 5 (N). Il presidente dei ministri ungherese dott. Wekerle è arrivato qui stasera, e sarà ricevuto in udienza domani.

Lo czar in viaggio. BERLINO 5 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Il yacht imperiale «Stella Polare» è stato preparato per un nuovo viaggio che lo czar farà nel corrente agosto.

Il re del Portogallo tra il pubblico. LISBONA 5 (N). Il re dom Manuel si presentò oggi per la prima volta in pubblico, dopo trascorsi sei mesi dalla morte del re dom Carlos.

Nuovi consiglieri intimi. VIENNA 5 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani i decreti che nominano consiglieri intimi i ministri Fiedler, Ebenboch, Prazak e Georgi.

Enrico Ferri a Buenos Ayres. BUENOS AYRES 5 (N). L'on. Enrico Ferri ha visitato l'Università di La Plata la quale gli ha conferito il titolo di dottore ad honorem. E' stato offerto all'on. Ferri un banchetto seguito da un ricevimento.

L'IMMANE INCENDIO

delle foreste canadesi

COLONIA 5 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Nuova York che il colossale incendio nella Columbia britannica continua ancora e si estende. Il danno supera già i trenta milioni di sterline. La miseria è indescrivibile.

OTTAWA 5 (N). Le ultime notizie della regione di Crown West dicono che l'incendio, che è scoppiato sabato, ha devastato i distretti minerari. Gli abitanti, uomini, donne e fanciulli, in numero di circa settemila, fuggivano davanti alle fiamme che devastavano il paese. Si segnalano da 70 a 125 morti. Le città di Fernie, Hosmer e Michel non esistono più. Cranbrook e Coal Crek sono in parte distrutte. I danni superano cento milioni di dollari. Lo svolgimento di questa catastrofe è spaventoso; è la peggiore che abbia provato il Canadà occidentale. Da parecchie settimane l'incendio regnava nelle foreste e nelle montagne della regione del fiume Elk, ma non si credeva vi fosse in ciò un pericolo; quando sabato mattina un vento violento sorse dall'occidente. Nelle prime ore del pomeriggio le fiamme apparvero sulla cresta della montagna, dirigendosi verso la parte a ponente di Fernie. Prima che si fosse riusciti a prendere qualsiasi misura di precauzione, esse raggiungevano la città e la incendiarono in meno di un'ora, mentre la maggior parte degli abitanti fuggivano abbandonando tutto quanto possedevano. Sabato e domenica, treni carichi di questi fuggitivi che morivano di fame e di sete, giunsero a Cranbrook. Tremila di essi si accamparono sotto ripari fatti alla meglio con rami d'albero. Le persone rimaste a Fernie avevano formato un comitato che al sabato sera, vedendo la città condannata, fecero saltare la polveriera. Un uomo fu ucciso dall'esplosione ed un accampamento ove si trovava una sessantina di uomini e donne fu distrutto. Tre fabbriche di legname da lavoro ed i lavori alla superficie delle miniere di carbone sono stati distrutti. Numerosi fuggitivi poterono recarsi a Hosmer con un treno che correva fra due siepi di fiamme, le quali, a parecchie riprese, appiccarono il fuoco ai vagoni. Duecentocinquanta abitanti si rifugiarono negli uffici della Compagnia mineraria. Appena fu possibile, furono organizzati soccorsi e furono distribuiti viveri. I prigionieri furono liberati ed i malati dell'ospedale soccorsi. L'incendio è ora molto diminuito di intensità. Vi sono 150.000 metri quadrati di foresta distrutti. Si crede che il fuoco sia stato appiccato da una scintilla partita da una locomotiva.

Il terremoto nell'Algeria orientale.

COSTANTINA 5 (N). Le scosse di terremoto sono state avvertite a Philippeville e in altri centri della provincia. In una casa crollata è rimasta sepolta una donna indigena con quattro figli.

PARIGI 5 (N). Il «Petit Parisien» ha da Costantina: La città presenta un aspetto desolante. Le caserme sono in tale stato che bisogna isolarle. Le truppe accampano all'aperto. Parecchi cavalli furono uccisi nel quartiere di cavalleria a Mansurah. La scuola normale è completamente crollata. La cattedrale ha pure molto sofferto. Furono estratti dalle macerie cento cadaveri di indigeni. Si segnalano numerosi feriti. Gli indigeni percorrono le strade piangendo. Le fontane ordinariamente fredde sono divenute calde. Le acque termali di Hamma sono ora di un rosso sanguigno, ciò che spaventa gli arabi.

I dissensi fra i coniugi Toselli.

BERLINO 5 (N). Telegrafano da Monaco: Si conferma che tra i coniugi Toselli esistono dissensi gravi. La signora Toselli era andata via di casa già alcune settimane prima del parto e Toselli durò grande fatica per indurla a ritornare. Allora ella si era rivolta a sua madre per essere accolta se non nella casa arciducale almeno sotto la sua protezione nel castello granducale di Lindau per potervi attendere il parto. La madre le rispose con un rifiuto. Anche un suo tentativo di ottenere un appoggio presso la Corte sassone rimase senza risultato, perchè la Corte sassone è stanca della inesauribile volubilità della signora Toselli.

Un violento che tenta colpire il Presidente di un Tribunale.

FINALBORGO 5 (N). Dinanzi a questo Tribunale si doveva trattare oggi la causa contro il recluso Giuseppe Gammaro per lesioni inferte ad otto custodi nel reclusorio di Volterra, dove il Gammaro non voleva essere ammanettato. Aperta la seduta, il Gammaro, senza profferire parola, afferrata una sedia con ambe le mani, la scagliava violentemente contro il presidente avv. Radina, che mancò poco ne venisse colpito. Il Gammaro quantunque giovanissimo, ha già subito 14 condanne, quasi tutte per reati di violenza. L'altro anno alla Corte d'appello di Genova tentò di colpire il presidente con una scarpa.

L'impressionante punizione di un poliziotto curioso.

PARIGI 5 (N). Il «Petit Journal» ha da Pietroburgo 4: Un agente di polizia, riconosciuto in una riunione segreta, è stato ucciso in circostanze orribili. Fu legato sopra un'immensa incudine sulla quale doveva cadere un martello automatico pesante trenta tonnellate. L'apparecchio fu messo in movimento e con la rapidità del lampo il pesante martello cadde sul disgraziato poliziotto, che fu ridotto in poltiglia.

Echi dello sciopero di Parma.

PARMA 5 (N). Davanti al Tribunale si svolse il processo contro i volontari lavoratori Torrigiani e ing. Mariotti, accusati di violenze contro certo Cornalba, socialista, a sua volta imputato di eccitamento all'odio di classe e di contravvenzione al regolamento di polizia per aver distribuito il 18 maggio manifesti ai liberi lavoratori alla stazione. La sentenza assolve il Torrigiani e il Cornalba per non provata reità e il Mariotti per non aver preso parte al fatto.

Conflitto tra carabinieri e malviventi.

PALERMO 5 (N). Stanotte una pattuglia composta di un brigadiere e di un carabiniere, mentre perlustrava la strada del vicino paese di San Giuseppe Fatta, ha scorto vari individui in attitudine sospetta. Fu dato il «chi va là», e gli sconosciuti risposero con una scarica di armi da fuoco. Il brigadiere cadde morto; il carabiniere si buttò a terra e si diede a sparare contro i malfattori uccidendone uno e ferendone un altro. I due malfattori non furono ancora identificati. Uno di essi pare sia un pericoloso latitante invano ricercato.

Un collezionista di biglietti da visita storici.

BUDAPEST 5 (N). Nella grotta di ghiaccio di Dobschau fu rubata una preziosa collezione di biglietti di visitatori, tra cui uno dell'arciduca Rodolfo, del re Milan e dell'allora principe ereditario Alessandro di Serbia. Il furto fu consumato da un tourista inglese, che aveva mandato in-

---

UN TESTAMENTO FALSO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(28)

La vera ragione del suo rifiuto era che ella non osava privarsi di quelle poche migliaia di sterline che aveva risparmiate dacchè era vedova, poichè non si sentiva sicura che Roby Chase e le sue rendite le sarebbero conservate veramente per tutta la vita, ed anzi temeva che le sarebbero presto tolte.

Ugo aspettava qualche ulteriore spiegazione del suo rifiuto, ma attese invano.

Temendo di aver detto già troppo, lady Boldon lasciò cadere il discorso e poco dopo Thesinger si accommiatò da lei.

Rincasò di umore tutt'altro che lieto.

Le sue speranze, che al mattino erano tanto rosee, non erano totalmente distrutte, ma Adelaide non gli aveva imposto di attendere per un tempo indeterminato, senza addurre una ragione plausibile che giustificasse quell'attesa?

Perchè gli confessava di amarlo e nel medesimo istante rifiutava di fidanzarsi con lui?

Perchè dimostrava tanto affetto per sua sorella, e poi le negava una somma relativamente piccola, mentre ella nuotava nell'abbondanza?

Queste domande, alle quali non sapeva trovare una risposta adeguata, fecero nascere nell'animo del giovane dei dubbi ed una specie di diffidenza, che non gli riuscì di bandire, malgrado tutti i suoi sforzi.

E Adelaide? In quella sera le sembrava di non poter sopportare il grave peso del quale si era caricata. Ora che la coppa della felicità le veniva presentata, ed ella non osava portarla alle labbra, comprendeva alfine di essersi allontanata dal retto sentiero che doveva seguire.

Due volte nel corso della sua vita si era trovata al bivio: due vie le si aprivano dinanzi, ma in ambo i casi aveva scelto quella falsa.

— Quale follia fu la mia - si disse col cuore traboccante d'amarezza - di respingere l'uomo che amavo, per conquistare la ricchezza, un titolo ed una posizione in società?

In quel momento ella dimenticava che anche altri motivi più nobili l'avevano indotta a sacrificare il suo amore e che il suo sacrificio aveva portato l'agiatezza nella sua famiglia, dove prima regnava una povertà tanto più penosa, perchè larvata sotto un'apparenza di benessere.

Quando era rimasta libera, si era ribellata all'idea di perdere il frutto del suo sacrificio ed aveva aperto volontariamente l'orecchio ai suggerimenti di mr. Felix.

Si convinse che non volendo lasciar leggere il nuovo testamento nel giorno del funerale, non desiderava soltanto di ottenere una dilazione, ed inoltre non si abbandonò più oltre all'illusione che in quel testamento vi fosse un difetto di forma che lo rendeva inefficace e che soltanto mr. Felix poteva scoprire.

Si disse, rabbrividendo, che il notaio aveva avuto sino dal primo momento l'intenzione di sopprimerlo.

Ed ella aveva promesso di sposare quell'uomo. Sposarlo? No! Ma come poteva mancare alla parola data?

Le conseguenze di un tal modo di agire sarebbero state terribili per lei. Non era soltanto questione di povertà, ma di disonore.

Molte volte aveva pensato fra sè:

— Non potrei spezzare quest'odiosa catena, dicendo francamente a mr. Felix che non mi sento la forza di mantenere la mia promessa ed autorizzandolo a pubblicare il testamento, ch'egli certo non ha distrutto?

Lo avrebbe fatto volentieri, se fosse stata sicura di poter poi porre fiduciosamente la mano in quella dell'uomo amato, ma questa sicurezza non l'aveva.

Bisognava pur spiegare in qualche modo il ritardo nella sua presentazione del testamento e mr. Felix, irritato perchè ella non avrebbe mantenuto la parola data, cercherebbe di far ricadere la colpa su di lei.

Sarebbe capace - ne era certa - di far apparire che ella aveva ideato l'inganno e che lui non era stato nient'altro che uno strumento riluttante fra le sue mani.

Ed allora Ugo vorrebbe essere informato di tutto, e saprebbe ch'ella aveva promesso di sposare il notaio un'ora dopo che suo marito era sceso nella tomba.

Il suo amore per lei era già sopravvissuto una volta ad un colpo terribile, ma potrebbe continuare a vivere quando tutto ciò fosse noto? E come se tutto ciò non bastasse, vedeva scorgersi dinanzi lo spettro della prigione.

Ormai sapeva che aveva preso parte ad un'azione contraria alla legge e che essa punisce severamente.

XII.

Mr. Federico Boldon ricompare a Roby Chase.

I giorni passarono, e fra Adelaide ed Ugo Thesinger si stabilirono a poco a poco dei rapporti tanto confidenziali da far credere che fra loro esistesse un segreto fidanzamento.

Lady Boldon non aveva la forza di rinunziare alla dolcezza di tutte le prove d'amore ch'egli le dava, ed uno sguardo tenero dei suoi occhi, una stretta di mano, la rendeva felice.

Ugo, a sua volta, si era persuaso che i suoi dubbi ed i suoi timori erano infondati.

Adelaide temeva che il mondo non approvasse il suo secondo matrimonio che era questa l'unica ragione che la faceva esitare.

JOHN K. LEYS — (Continua).

nanzi la guida per essere solo e ne approfittò per impossessarsi dei biglietti. Il tourista diede poi alla guida una moneta d'oro come mancia.

Le corse al trotto a Baden.
Una vincita straordinaria. - 2944: 20.

BADEN 5 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Premio di Gainfahrn. Cor. 1700; metri 2400. Arrivò primo «Antrina» (1.35.5 al km.); secondo «Csardas»; terzo «Ekes». Corsero 7. Totalizzatore: 18: 10. Piazzati: 31, 79, 64: 20.

II. Premio di Soos. Cor. 2000; metri 2400. Arrivò primo «Georgina» (1.31.5 al km.); secondo «Lauriene»; terzo «Gold Maid». Corsero 11. Totalizzatore: 98: 10. Piazzati: 61, 40, 38: 20.

III. Premio di Dörfles. Cor. 1700; metri 2200. Arrivò primo «Kepviselö» (1.36.1 al km.); secondo «Akropolis»; terzo «Fanny». Corsero 17. Totalizzatore: 109: 10. Piazzati: 45, 2944, 214: 20.

IV. Premio Levente. Cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Liselotte» (1.26.4 al km.); secondo «Ideal»; terzo «Soci». Corsero 9. Totalizzatore: 63: 10. Piazzati: 44, 66, 39: 20.

V. Corsa del Club per lo sport del trotto. Cor. 1800 e tre premi d'onore; metri 2500. Arrivò primo «Siess P.» (1.33 al km.); secondo «Gyulio»»; terzo «Franzi K.». Corsero 14: Totalizzatore: 34: 10. Piazzati: 32, 47, 46: 20.

VI. Premio Prince Warwick. Cor. 2500; metri 2500. Arrivò primo «Baronesse I.» (1.29.5 al km.); secondo «Elemer»; terzo «Bajazzo». Corsero 8. Totalizzatore: 72: 10. Piazzati: 43, 29, 56: 20.

VII. Premio di Thurnisch. Cor. 2300; metri 2000. Arrivò primo «Dallos S.» del cav. G. Rossi (1.33.2 al km.); secondo «Mailüfterl»; terzo «Victor». Corsero 9. Totalizzatore. 117:10. Piazzati: 66, 36 68: 20.

La telefonia transoceanica è possibile?

Sempre maggiormente incalzata dalle più urgenti e continue necessità della vita, l'umanità, non potendo vincere il tempo che nella sua fatale immutabilità fugge veloce, si sforza in cambio di annullare le distanze. Non contenta di aver ricoperto la terra di innumerevoli fili, solcato il fondo degli oceani coi cavi, avvolgendo quasi il nostro pianeta di un'immensa tela di ragno senza tregua vibrante del suo pensiero; non contenta che attraverso gli spazi, vincendo istantaneamente le distanze, pulsino le onde elettriche dei dispacci radiotelegrafi, essa già si sforza a risolvere nuovi problemi.

Il telegrafo, con i sistemi multipli, con gli apparati di Baudot e di Hugues prima, con quelli ultrarapidi di Rowland, Siemens-Halske, Pollak-Virage ecc. poi, ha raggiunto una estrema perfezione. La radiotelegrafia, con la realizzazione della sintonia e degli apparati ultrapotenti, ha davanti a sè un campo che non conosce confini; solo però il più pratico dei sistemi di comunicazione, il telefono, quello che si dimostra nei suoi effetti il più perfetto, perchè, invece di tradurre e trasmettere le nostre idee in segni convenzionali, usa la parola stessa, ha avuto finora una sfera di azione relativamente limitata. Non per questo si può però negare che l'invenzione di cui l'italiano Meucci e gli americani Graham Bell ed Elisa Gray si contestano nella storia la priorità, abbia compiuto in questi ultimi anni enormi progressi. Valicando la cerchia delle città in cui esso ha riunito più strettamente gli abitanti, ora congiunge città e città, ed ogni giorno si vanno creando nuove linee.

La telefonia a grande distanza presenta però gravi difficoltà tecniche, le quali si riferiscono a problemi che fortemente interessano ora i tecnici e gli scienziati, studiosi del vasto capitolo della telecomunicazione. Credo interessante dire in proposito qualche cosa.

Alcuni potranno credere che per realizzare comunicazioni a sempre maggiori distanze, basti unicamente creare apparati più sensibili e più potenti. Ciò però non è esatto, perchè il fatto della sensibilità e potenza dell'apparecchio, se ha la sua importanza, passa in seconda linea rispetto a certe altre condizioni molto più importanti e che, già teoricamente previste, sono state a pieno confermate dalla pratica. Un cavo sottomarino, una linea telegrafica e quindi anche una linea telefonica, costituiscono, per usare il termine tecnico, una «capacità», in cui si accumula l'energia elettrica. Quando questa capacità raggiunge certe grandezze, come è il caso dei conduttori di grande lunghezza, l'energia elettrostatica che vi si accumula non obbedisce più istantaneamente alle modificazioni di corrente prodotta dalla voce, ed alla recezione non si odono che suoni confusi ed incomprensibili. Il fenomeno acquista una ancor maggiore intensità quando si tratta di linee subacquee.

Ecco la ragione unica e precipua che ha finora resa impossibile la comunicazione terrestre a corti distanze ed ha limitato a solo brevi tratti, poco più di 100 chilometri, quelle subacque.

Per ovviare a questi inconvenienti nelle linee terrestri, si usa aumentare notevolmente la sezione dei conduttori; nelle grandi linee internazionali, infatti, essa raggiunge il mezzo centimetro di diametro. Così è sulla linea telefonica di 1500 chilometri, Roma-Parigi, che costituisce, in ragione allo spessore del filo, il «record» insuperabile della distanza. Trattandosi di linee subacque, si aumenta invece lo spessore della rivestitura isolante del cavo. Tutti questi però non sono che ripieghi, e non costituiscono quel rimedio definitivo atto a permettere la comunicazione a qualsiasi distanza o a realizzare il sogno molte volte accarezzato della trasmissione della parola attraverso gli oceani.

La questione ha, per la sua importanza, attirato in questo ultimo volgere d'anni, lo sguardo di non pochi fra i più illustri scienziati elettricisti, quali Heaviside, Vaschy, S. P. Thompson ed il grande Kelvin, colui che, non a torto, è stato chiamato il padre della telegrafia transoceanica. Da quindici anni a questa parte molti studi furono compiuti e molte esperienze ebbero luogo. Queste però non furono seguite, meno forse due o tre eccezioni, da applicazioni pratiche. Esse solamente indicarono nuovi campi in cui dirigere le ricerche. La verifica più importante fu, fra tutte, quella compiuta nel 1893 dallo scienziato inglese Sir Oliver Headviside, che affermava che per eliminare l'inconveniente dell'accumularsi di grandi quantità di elettricità statica, bastava aumentare la «self induzione» del conduttore. Qui sono necessarie, per i profani, alcune parole di spiegazione.

In un conduttore lineare la chiusura del circuito o l'aumento dell'intensità della corrente dà origine ad una corrente, detta di «self induzione», di senso contrario, che tende ad opporsi all'aumento d'intensità della prima. Viceversa poi, l'apertura del circuito o la diminuzione d'intensità nella corrente dà luogo ad una corrente di «self-induzione» del medesimo senso, che aggiunge il suo effetto a quella primaria. Non è il caso di scendere a maggiori particolari; mi limiterò solo a dire che usando in modo appropriato di questo fenomeno e facendolo agire in modo compensatore, si può eliminare in grandissimo grado l'effetto di inerzia elettrica che presentano, alle variazioni di corrente prodotte dalla voce, i conduttori di grande lunghezza.

L'Hearviside, per ottenere il suo scopo, aveva proposto di coprire il conduttore di un involucro di fili di ferro sopra l'isolante. Sulla base di questo sistema furono appunto costrutti i due cavi Refhael-Selvige, il Fehmann-Lalland. Si potè però verificare che se la self-induzione della linea era aumentata, era pure aumentata, benchè in grado minore, la capacità, ciò che necessitava ancora un notevole aumento nello spessore dell'isolante, con quale spesa è facile comprendere.

Pur essendo la proposta del Heaviside una soluzione al problema, essa era ancora troppo incompleta, necessitava trovare di meglio.

Varii scienziati proposero di usare al posto della ricopertura di ferro, di speciali bobine, chiamate di «self-induzione», le quali producendo il fenomeno in massimo grado, non presentavano il difetto di aumentare la capacità elettrica del conduttore o del cavo.

Si trattava però, per poter ottenere questa applicazione, di studi delicatissimi, di calcoli di estrema difficoltà e precisione, perchè non bastava conoscere il principio, ma bisognava di più sapere la distanza esatta a cui dovevano essere poste queste bobine, la loro potenza, i migliori mezzi di collegamento ecc. Tutti dati che poi dovevano venire modificati a seconda della lunghezza del conduttore. Tutto ciò fece sì che gli studi procedessero a rilento, e fossero a poco a poco abbandonati da coloro i quali per primi vi si erano dedicati. Essi non furono ripresi vittoriosamente che in questi ultimi tempi dal Yeaiman, dal Roeber e dall'americano Pupin. Quest'ultimo specialmente riuscì dopo una serie lunga di tentativi e di ricerche a creare un tipo di cavo che sembra eliminare ogni difetto. L'invenzione è stata acquistata dalla notissima società germanica di elettricità Siemens-Halske, che l'ha pagata una vistosissima somma. Si parla nientemeno che di due milioni e mezzo di corone. Le esperienze fatte hanno però superato ogni aspettativa, e varie applicazioni pratiche sono state compiute sopra piccole distanze, come ad esempio nell'impianto del cavo telefonico nel lago di Costanza, sulla linea Berlino-Potsdam ecc. La Siemens-Halske sta studiando ora i sistemi più pratici per la costruzione e la posa di lunghi cavi telefonici sottomarini.

Un illustre elettricista, noto per la prudenza delle sue affermazioni, e che aveva assistito alle esperienze, circa un mese fa mi diceva: «Si può fin da ora affermare che la telefonia transoceanica è teoricamente un problema risolto; non è più questione ormai che di tempo e di denaro».

Dunque in un tempo non lontano la mobile parola potrà attraversare gli Oceani ed una persona potrà parlare senza uscir di casa da Parigi a Nuova York. Due sistemi riuniscono già istantaneamente i pensieri del vecchio e del nuovo mondo: il telegrafo e la radiotelegrafia, e fra qualche anno il telefono renderà l'unione più perfetta e più intima.

Il lettore non si faccia però soverchie illusioni. Si tratta di un'opera colossale degna di far ricordare un secolo nella storia e necessiteranno degli anni a compierla. Forti difficoltà saranno da superare e non pochi problemi da risolvere, tra cui lo stesso impiego dei capitali, che sommeranno a molti milioni. Quando però si risale di cinquant'anni nella storia della scienza, e si pensa alla somma di abnegazione e di sforzi compiuta nella realizzazione del primo cavo transatlantico, che cominciata il 5 agosto 1857 e ripresa ben quattro volte, non fu compiuta che il 25 agosto 1866, la cosa si mostra non solo possibile, ma attuabilissima. Allora tutto era da fare, la costruzione di cavi si trovava al suo inizio, bisognava creare apparati, studiare nuove disposizioni. La scienza elettrica era ben lungi dall'essere giunta allo stato attuale e generalmente si tentennava nel vuoto. La posa del primo cavo è un esempio dell'energia e della perseveranza anglo-sassone che trovò nella lotta titanica uomini come Ciro Field, Maury, William Thomson, Werley, Wheatstone, Withworth, altrettanti nomi che appartengono alla storia. Oggi le difficoltà, pure essendo gravi, sono minori. La costruzione e la posa d'un cavo, pur restando un'operazione delicata, riesce molto più facile. La scienza elettrica ha fatto enormi progressi; si hanno molteplici e perfetti apparati; mezzi potenti e sicuri che mancavano ai nostri maggiori. E se ciò essi hanno compiuto, perchè in condizioni di gran lunga più favorevoli non potremmo compierle anche noi dopo cinquant'anni di progresso? L'ostacolo che formava una barriera insormontabile è abbattuto; il principio tanto cercato è trovato, e da questo alla realizzazione, lo ripetiamo, non è più che questione di tempo e di denaro.

Ecco perchè alla domanda invano tante volte ripetuta: «è possibile la telefonia transoceanica? possiamo finalmente e dobbiamo rispondere: «Sì».

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

ASTERISCHI

Ierlaltro furono ospiti di Trieste alcuni studenti tecnici torinesi, che, guidati dai loro professori, visitarono la città, i lavori portuali, Barcola, Opicina, l'Arsenale, e i romani ruderi sul colle capitolino. Durante il pellegrinaggio, alcuni giovani nostri avvicinarono i fratelli torinesi, facendo loro da ciceroni; esplicando fatti, narrando avvenimenti, descrivendo loro qual'è la vita che il popolo italiano vive in queste terre. I giovani torinesi, quando appresero la nobiltà degli intenti della «Lega Nazionale», vollero che non mancasse il loro obolo alla patriottica Federazione, e versarono pro Lega tutti i denari che il regolamento permette loro di tenere; ma promisero di non dimenticar mai la «Lega Nazionale» e la sua opera di conservazione italiana sui confini linguistici.

★

La gentile signorina Olga Bandel ha dato la mano di sposa all'egregio dott. Lamberto Giadulich.

La gentile signorina Aurelia Retta andò sposa al prof. Emilio Bidoli.

La trasformazione della città alta.

Il transito della seconda galleria.

— Non è tappezzato di verde; è tappezzato di bambini - abbiamo udito dire a proposito del nuovo giardino di San Giacomo; e non si poteva caratterizzar meglio l'assoluto bisogno di un centro di vita infantile che c'era nel popoloso quartiere. Frattanto, l'apertura del nuovo giardino ha fatto sì che si riparlasse di tutto quel complesso di terreni della città alta che erano considerati come le Alpi nel centro di Trieste, prima che la galleria cittadina smorzasse il pendio e che la nuova scala monumentale distraesse con i suoi prospetti architettonici, con le sue vene d'acqua, con le sue piantagioni selvagge, dalla noia della salita.

— Che cosa verrà fatto dei terreni sotto il castello, dove sono tanti alberi belli fra i più belli che abbia Trieste e d'onde è più solenne che da ogni altura lo spettacolo della città? - Tutti lo domandano; e poichè nessuno vi sa precisamente rispondere, la domanda è girata a noi.

Ma anche noi possiamo risponder ben poco per il momento. Anni or sono si era progettato, con non poco lavoro di rilievi e di piani, l'adattamento del colle a quartiere cittadino d'abitazioni. Poi era venuto il progetto di valersene per le case operaie. Poi si era detto che economicamente quanto esteticamente la posizione mal si adattava allo scopo, e che meglio sarebbe stato il dedicarla a decorosi edifici di utilità pubblica, conservando per quanto possibile intorno ad essi l'ariosità e la verdezza del colle. Questo concetto ha acquistato molto favore negli ultimi tempi; vi sono in proposito parecchi progetti; tra gli altri un progetto ardito del nuovo Consorzio cittadino per i bagni, che avrebbe in mente addirittura di portare i triestini lassù mediante un elevatore meccanico. Saggiungiamo però subito, perchè nessuno voli con la fantasia, che questi progetti e abbozzi di progetti non sono ancora giunti allo stato di maturazione. Sarebbe alquanto indiscreto il parlarne; e forse anche alquanto inutile; giacchè il problema della destinazione e dell'assetto definitivo da darsi al bel colle è uno di quei tori che non furono presi puranco per le corna. Prima di decidere, bisognerà discutere: e più mature notizie porterà probabilmente il nuovo anno di attività cittadina.

★

Un altro problema connesso alla trasformazione della città alta e allo sfogare di Trieste dalla cerchia antica verso nuovi quartieri è quello della seconda galleria tramviaria, in continuazione della prima. Molti, avendo udito di correzioni di tracciati, di perambulazioni commissionali ecc. ecc., si sono imaginati che l'importante opera tecnica dovesse subire un nuovo varo, preceduto dalle discussioni, dagli indugi e dalle incertezze che sogliono allontanare il periodo di attuazione. I timorosi si rassicurino: il progetto non farà perdere tempo. Non ha bisogno di altre approvazioni del Consiglio; ha la sanzione sovrana anche in quanto al fabbisogno finanziario; ha il benestare del Ministero delle ferrovie quanto all'impianto della linea tramviaria; e, tutto essendo in perfetta regola e tecnicamente pronto, non v'è e non vi può essere minaccia di andar per le lunghe. I lavori si inizieranno al più presto. E le leggere varianti introdotte nel tracciato saranno a tutto giovamento della praticità dell'opera e dell'organismo tramviario che fu concepito ad una con le due gallerie.

Come si venne alla determinazione di ritoccare il progetto? E' presto detto: Il primo tracciato aveva il torto di traforare il colle troppo vicino all'Osservatorio astronomico; il direttore dell'istituto osservò che sarebbe stata una continua registrazione di terremoto sui suoi apparecchi sismici; l'osservazione fu riconosciuta giusta, e si trovò di accondiscendere al suo desiderio che la via sotterranea passasse ad almeno cento metri dall'Osservatorio astronomico.

Ciò portò naturalmente ad una modificazione delle testate, sia all'ingresso che all'uscita della nuova galleria: modificazione felicissima, anche a parte i riguardi per l'Osservatorio.

★

Mentre prima la strada tramviaria, all'uscire dalla galleria già costrutta, andava rigirando per cercare l'ingresso nella seconda attraverso il dedalo delle strade, ora fu stabilito che essa lo trovi in linea diritta dinanzi a sè. Infatti, il nuovo tracciato terrà conto anzitutto della via dei Pallini, regolando la sua larghezza col far cadere un paio di casette che la strozzano all'incrocio di via della Madonnina. Taglierà la via del Bosco; abbatterà il muro opposto; percorrerà per qualche metro i terreni liberi che si trovano dietro il muro; quindi entrerà sotterra laddove il pendio del colle si fa ripido: dimodochè la testata della prima e della seconda galleria saranno dirimpetto l'una all'altra, a breve distanza, con un effetto non disprezzabile di grandiosità e di severa armonia.

Seguiamo ora il percorso sotterraneo della nuova galleria. Essa passerà sotto la via San Giacomo in Monte, sotto il nuovo giardino pubblico di San Giacomo, sotto la campagna che circonda il villino ex-Basevi; e in questo punto rispetterà con ben 145 metri di distanza la delicatezza degli strumenti astronomici. E poi avanti, sempre dritta, con un bel rettifilo e con una pendenza dolcissima: taglierà il sottosuolo di via Paolo Veronese, all'altezza di via Amerigo Vespucci; passerà sotto campagne e terreni vaghi; e andrà a sboccare a poca distanza dalla via San Marco nella sua parte inferiore. Di qui il tracciato si ricollega all'antico: la via tramviaria, ormai a cielo libero, passerà sotto un ponte già costrutto della Transalpina; attraverserà la landa triangolare che divide la via San Marco da via del Broletto, e per una strada aperta a tergo dell'Officina comunale del gas, raggiungerà il rione di Chiarbola e proseguirà verso la sua ultima destinazione, cioè San Sabba.

Questa la descrizione sommaria del progetto ritoccato, l'esecuzione del quale è imminente. Crediamo appena necessario ricordare che mentre la prima galleria è sopratutto importante per la comunicazione tramviaria fra la città e i cimiteri, la seconda è concepita come la via di allacciamento più breve fra San Sabba, Servola, le Chiarbole e il centro della città. E tutte e due si fondono organicamente in un'opera sola: nella più vasta e più coraggiosa opera di viabilità che abbia intrapreso Trieste, con riguardo al suo sviluppo nell'avvenire.

PER IL „CONVEGNO" SLAVO DI DOMENICA

Ha destato viva agitazione nei circoli più larghi della cittadinanza la notizia della festa dimostrativa slovena di domenica.

Ieri sera si è tenuta una numerosa adunanza di cittadini per uno scambio di idee sui provvedimenti da prendere per impedire che sia recata a Trieste la offesa di dimostrazioni slave per le vie della città. Tutti i convenuti, senza distinzione di atteggiamento politico, si sono mostrati unanimi nella condanna di queste continue provocazioni, la cui tolleranza da parte del Governo sta in contrasto ben stridente con le restrizioni opposte ad ogni più innocente manifestazione cittadina. Nell'adunanza, dopo una discussione molto vivace, si presero varie deliberazioni e si nominò uno speciale comitato che convocherà in questi giorni altre riunioni di cittadini per lo stesso scopo.

Abbiamo scritto ieri: dopo Gorizia e Pola, Trieste! Tante provocazioni slave ed altrettante giornate di gravi commozioni pubbliche! Non sappiamo se ed in quanto il programma dei festeggiamenti fissato per domenica, coi due cortei pubblici con bande e vessilli, abbia ottenuto l'approvazione dell'Autorità. Ad ogni modo, se gli slavi osano proclamare che essi impediranno nella italiana Gorizia il congresso della Lega Nazionale fissato in quella città per il 1910, - agli italiani dev'essere pur lecito di negare ogni diritto agli slavi di inscenare in una città italiana come Trieste tutta una serie di manifestazioni, delle quali la stampa slava della regione non si perita di dire ad alta voce il carattere provocatorio.

Per tutto ciò, per la frequenza di cotali tentativi, per l'audacia dei nostri avversari che ormai non conosce limiti, è ben giustificata l'eccitazione prodotta dalla notizia della calata slovena annunziata per domenica prossima nella nostra città.

Le recenti riforme degli uffici municipali
e una richiesta luogotenenziale

Ha destato disgustosa impressione negli uffici comunali ed in genere tra gli impiegati, la notizia, secondo cui la Luogotenenza avrebbe chiesto alla presidenza municipale di assoggettare alla sanzione sovrana, prima di darvi corso, le recenti deliberazioni del Consiglio circa la riforma dei quadri organici del Magistrato e degli uffici dipendenti, rispettivamente circa le migliorie concesse agli impiegati del Comune. Del disgusto si è fatto interprete l'altra sera anche un oratore al congresso della Società di protezione fra impiegati privati, e il presidente, in risposta alla interrogazione rivoltagli, non ha potuto assicurare che la notizia non corrisponda alla realtà.

In fatti la notizia è vera. La Luogotenenza ha diretto testè alla Presidenza municipale un rescritto nel quale esprime appunto il suo avviso che le recenti deliberazioni del Consiglio implichino essenziali modificazioni della «Organizzazione del Magistrato civico» e del Quadro organico degli uffici municipali che della organizzazione magistratuale forma parte integrante, e che esigendo lo Statuto civico, al § 74, la sanzione sovrana per la organizzazione del Magistrato e degli uffici, tale sanzione sia necessaria anche per ogni deliberazione consigliare successiva che apporti sostanziali riforme alle norme vigenti.

Come tale la Luogotenenza considera in particolare la istituzione del posto di vice-dirigente del Magistrato civico, per il fatto che questo nuovo funzionario non sarà chiamato di volta in volta a sostituire il dirigente per incarico e sotto la responsabilità del Podestà, ma avrà una propria sfera d'azione relativamente indipendente e ad ogni modo permanente accanto e anche in presenza del dirigente medesimo. Alla stessa conclusione giunge la Luogotenenza per la creazione dei posti di sostituti dei direttori della Ragioneria e dell'Ufficio statistico-anagrafico.

Ugualmente la Luogotenenza ritiene necessaria la sanzione sovrana per la deliberazione con cui venne affidata ad una sezione speciale l'esazione esecutiva delle tasse comunali, specialmente perchè verrebbe data a questa sezione una indipendenza dal dirigente del Magistrato civico che l'attuale statuto non prevede e non fu potuta concedere appunto per questo neanche ad altre sezioni del Magistrato.

In fine crede la Luogotenenza che anche le promozioni automatiche degli impiegati, statuita con la recente deliberazione del Consiglio, modifichino così profondamente lo stato di diritto sancito dall'organico in vigore da non poter essere mandata ad effetto senza la sanzione sovrana.

Per tutti questi motivi la Luogotenenza, senza esprimersi nel merito delle accennate riforme, chiedeva al Comune che le fossero presentati gli atti e protocolli riguardanti le deliberazioni consigliari perchè essa potesse sulle medesime invocare la deliberazione superiore

La Delegazione municipale non ha preso ancora un atteggiamento di fronte alla domanda luogotenenziale, ma ha dato incarico all'on. Brocchi, che fu relatore dinanzi al Consiglio per tale materia, di studiare e riferire se ed in quanto l'opinione giuridica espressa dall'Autorità politica provinciale corrisponda allo spirito dello Statuto civico e alla pratica osservata per ripetute precedenti riforme dell'Organizzazione del Magistrato e dei Quadri organici, per le quali la sanzione sovrana non fu richiesta.

Ad ogni modo, sia che la Delegazione aderisca, in tutto od in parte, all'ordine di idee del Governo, sia che trovi di sostenere l'autonomia del Consiglio per le deliberazioni contestate, la applicazione delle migliorie tanto attese dagli impiegati municipali subirà un ritardo, che giustifica, nelle attuali circostanze, il disgusto suscitato dalla notizia della intromissione luogotenenziale.

IL PROGRAMMA GOVERNATIVO
per il Trentino e la Regione Giulia.

Il Governo ha ripetuto per il Trentino e per la nostra Regione quanto ha fatto l'anno decorso per la Dalmazia. Proclamata con grande solennità un'azione economica a base di molti milioni, si è affrettato a renderne pubblico il programma prima che questo potesse avere, da studi e progetti di dettaglio, contorni sicuri. E' molto più comodo procedere così. A contorni vaghi si può disegnare un quadro ben più appariscente e meno compromettente!

E' questa la caratteristica del programma ufficiale pubblicato l'altro ieri e del quale abbiamo dato già la prefazione sintetica. Un giudizio concreto non è possibile ancora: c'è in questo programma tutto e nulla: t u t t o in quanto con frasi vaghe la prosa ministeriale percorre tutti i rami dell'amministrazione pubblica e verso tutti è larga di promesse; - n u l l a in quanto per nessuno dei provvedimenti sono indicate in forma neanche approssimativa nè le somme da impiegarsi nè le epoche della esecuzione nè le modalità neppure di massima.

Una cosa, ad ogni modo, si comprende e dalla prefazione e dal programma medesimo: ed è che si tratta di un'opera a lunga scadenza. Almeno quindici anni occorreranno ad esempio per la esecuzione del programma stradale che pure comprende lavori di urgente necessità e di non straordinarie difficoltà. Ed altrettanto se non più lungo tempo sarà richiesto; alla stessa stregua, per gli altri provvedimenti, se tre lustri sono espressamente riservati per le opere stradali che pur sono, insieme con le opere portuali, le uniche ad essere indicate con una almeno relativa precisione di località.

Converrà quindi attendere la presentazione del prossimo bilancio preventivo dello Stato per vedere con quanta alacrità il Governo intenda di accingersi all'attuazione di questo suo programma. Si vedrà solo allora, dagli stanziamenti nei singoli rami, quanta parte maggiore della solita voglia essere fatta alle nostre provincie nelle spese dello Stato.

Ad ogni modo due circostanze occorre già fin d'ora accertare. Anzi tutto il Governo, anche adempiendo generosamente e sollecitamente le sue promesse, non compirà se non opera di riparazione. Non ha diritto esso di atteggiarsi a salvatore e a benefattore: il Ministero Beck, se un merito può attribuirsi, ha solo quello di aver riconosciuto con questo programma le omissioni e le colpe dei Governi precedenti verso le nostre province. In secondo luogo lo Stato non fa con questa sua azione, pretesamente straordinaria, nulla più di quanto Governi provvidi fanno in via ordinaria. Si legga il programma e, se si omette forse qualche singola parte, si vedrà che non c'è traccia di un piano organico di grande ampiezza: sono tutti provvedimenti che rientrano nell'attività normale d'ogni Governo.

Tuttavia, dopo i lunghi anni di negligenza continua e di vane promesse, non si deve negare al bar. Beck il riconoscimento d'avere (forse per sue mire speciali estranee al promovimento economico), imposto le province meridionali all'attenzione dei fattori centrali. Il prossimo avvenire mostrerà se e quanta fede meritino anche queste promesse governative. I deputati del Trentino, dell'Istria e del Friuli, che da lungo tempo insistevano presso il Governo perchè si ricordasse de' suoi doveri verso queste regioni, forniranno intero il loro compito seguendo con cura particolare l'ulteriore svolgimento del programma enunciato e impedendo che dai contorni generici d'oggi venga nella realtà un'opera gretta e stentata e nella sua ripartizione territoriale e nazionale ingiusta.

La crisi del vino e i vini artificiali
Vino spedito da Trieste per Malta a franchi 4 l' ettolitro

La regione intera, eminentemente vinicola, si contorce nella gravissima crisi del vino. Mentre corporazioni pubbliche a ciò chiamate studiano ogni miglior mezzo per lenire le conseguenze della crisi, vengono in luce, a traverso la voce di una rappresentanza comunale dell'Istria, fatti nuovi i quali dimostrano l'ampiezza della produzione di vini artificiali a Trieste, che fa una illecita concorrenza al prodotto naturale, in onta alla legge che il Governo tarda ad applicare.

Ecco quanto a questo proposito ci si scrive da Buie:

All'ordinaria pubblica seduta che la Rappresentanza comunale di Buie tenne addì 31 luglio, sotto la presidenza del podestà sig. Teodosio Vardabasso, chiese di parlare il primo consigliere sig. Giov. Festi, per una proposta per la quale pregò la Rappresentanza di accordare il trattamento d'urgenza. Accordata l'urgenza, l'oratore fece chiaramente emergere il danno che porta a tutti i viticultori la trascurata nomina degli ispettori alle cantine come previsto al § 18 della legge 12 aprile 1907. Di tale non giustificata trascuranza tutta la colpa ricade sul Governo, che non tutela gli interessi agricoli. La crisi vinicola che attraversa l'Istria è a tutti nota, mentre non esisterebbe o sarebbe di gran lunga minore se la produzione del vino artificiale non perdurasse in proporzioni ampie e senza alcun freno. A riprova il cons. Festi accennò al seguente fatto: La settimana scorsa, al Punto franco in Trieste, si caricavano tre bastimenti di vino diretto per Malta, al prezzo combinato di franchi 8.50 per ettolitro, franco bordo Malta. Da informazioni attinte, il nolo venne a costare franchi 4 per ettolitro, sicchè, a calcoli fatti, il vino venne venduto a franchi 4.50 per ettolitro - prezzo assolutamente impossibile per un prodotto genuino e prova indiretta ma sicura che trattavasi di vino artificiale.

Di fronte a ciò, l'oratore ritenne opportuno di sollecitare il Governo a provvedimenti energici, e propose un ordine del giorno di protesta per il mancato funzionamento della legge contro i vini artificiali. Tale protesta propose venga inoltrata in via telegrafica al Ministero d'agricoltura, alla Giunta provinciale, al Consiglio agrario provinciale e con nota a tutti i Comune della provincia. Ecco l'ordine del giorno proposto:

«La Rappresentanza comunale, radunata a seduta, a nome dei viticultori di Buie, sofferenti per la crisi vinicola, protesta per il mancato funzionamento della legge contro i vini artificiali e chiede la immediata applicazione della legge stessa e la pronta nomina degli ispettori; incarica l'Esecutivo di rendere edotto dell'odierno deliberato l'eccelso Ministero di agricoltura, la Giunta provinciale dell'Istria, il Consiglio agrario provinciale a mezzo di telegramma e di rivolgersi con la massima sollecitudine a tutti i Comuni dell'Istria affinchè vogliano prendere d'urgenza analogo deliberato; delibera inoltre di attendere per breve tempo l'evasione di tale giusto postulato e qualora, ad onta di ciò, rimanesse senza effetto, incarica l'Esecutivo ad escogitare tutte le misure più energiche atte ad ottener il vigore della legge in parola».

La Rappresentanza comunale salutò e ringraziò il signor Festi per la utile idea a favore della casta agricola, approvò unanime l'ordine del giorno e deliberò di inviare tosto telegrammi al Ministero, alla Giunta provinciale, al Consiglio agrario provinciale e di comunicarlo a tutti i Comuni della provincia per un'azione concorde.

Nel memoriale ai Comuni della provincia, il Municipio di Buie fa emergere che la legge 12 aprile 1907, entrata in vigore il 1. dicembre 1907, a tutela degli interessi dei viticultori, doveva far sparire, se non del tutto, almeno in parte la confezione del vino artificiale e per l'esecuzione di un rigoroso controllo e di revisioni nelle cantine dovevano essere già da lungo nominati degli ispettori governativi come previsto al § 13 legge stessa. Il Governo però, per far vedere in tutto la sua buona volontà per l'immediata applicazione della legge, già con avviso 17 dicembre 1907 apriva il concorso ad un posto di ispettore alle cantine, lasciando attendere la nomina - ancor oggi - con incalcolabile danno di tutti i viticultori.

Il Comune di Buie crede che un'azione concorde di tutti i Comuni della provincia scuoterebbe il Governo; perciò interessa tutti i Municipi a voler senza ritardo prendere analogo deliberato da trasmettersi al Ministero d'agricoltura perchè, nel tempo più breve possibile nomini gl'ispettori e venga applicata rigorosamente la legge per il benessere generale.

IL RITORNO DI DUE MONACHE
al convento di S. Cipriano

In esito alle decisioni pontificie da noi a suo tempo riferite, due delle monache che avevano abbandonato il convento di S. Cipriano per recarsi con l'abbadessa madre Salesia alla villa di Scorcola, fecero ritorno al vecchio monastero. Sono esse le madri Ildefonsa Rasman di Capodistria e Gabriella Ielussich di Trieste.

Sebbene nei noti conflitti che per tanto tempo turbarono la pace nel vecchio cenobio cittadino, queste due monache partecipassero apertamente per la ex-abbadessa madre Salesia Sussan, tuttavia quando fu chiesto alle monache rimaste a S. Cipriano, se avrebbero veduto di buon occhio il loro ritorno, le monache risposero affermativamente, ritenendo facile un'intesa con quelle due consorelle che avevano bensì seguito la abbadessa, ma non avevano avuto nè parte diretta, nè responsabilità nei fatti lamentati. La risposta fu invece negativa per la deposta abbadessa e per la sua fida collaboratrice, la madre Carmela Piazza.

Il passaggio delle due monache dalla villa di Scorcola al monastero di S. Cipriano seguì iermattina per tempo. Erano state preavvisate della giornata del ritorno martedì mattina. Tale annunzio le aveva accorate e temendo forse di non trovare nel vecchio convento buone accoglienze, inviarono al vescovo la preghiera di lasciarle a Scorcola. Ligio alle precise istruzioni di Roma, il vescovo non potè corrispondere a tale desiderio. E così iermattina si presentò nella villa di Scorcola un servo del convento e si disse incaricato di accompagnare le due monache in città.

Le due madri presero congedo, molto commosse, dalla ex-abbadessa; poi se ne andarono, ma rifiutarono la compagnia dell'inviato, il quale le seguì a breve distanza.

Nella villa di Scorcola rimasero ancora due suore: madre Salesia, la ex-abbadessa, e madre Carmela. Queste, a quanto si dice, verranno trasportate tra breve in un convento delle province vicine.

Nel pomeriggio di ieri, mons. Flego, amministratore vescovile, fu a lungo nella villa di Scorcola per definire alcune pendenze amministrative con la cessata abbadessa. Si trattava, fra altro, d'impossessarsi di alcuni documenti (per asportare i quali aveva recato con sè una grande borsa di cuoio) e ritenuti necessari ad accertare le responsabilità della passata gestione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ing. Ermanno Turek dai signori Marcello Cillia e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria del cons. Francesco Pohlutka dal sig. Carlo Depangher cor. 5.

Per un lieto avvenimento nelle famiglie Bidoli-Retta cor. 10.

Da alcuni studenti torinesi cor. 7.40 e franchi 1.20. - Dal sig. Riccardo Valle, ricordando le liete ore passate con gli studenti torinesi, cor. 10.

— Alla direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 4 pro gruppo

di Muggia e cioè cor. 1 quale differenza in meno versata di cui l'avviso di domenica, cor. 1 per multa per incorso errore di somma e cor. 2 perdute da Bonomo e Renato col vecchio della mora dei cinque minuti.

* L'elargizione del 2 corr. comparsa nel «Piccolo» anzichè di cor. 15.70 doveva essere indicata con cor. 11.70 più cor. 1 dell'errore di somma che in oggi viene versata sarebbe di cor. 12.70 a favore del gruppo di Muggia.

La «Giovine Trieste». La «Giovine Trieste» terrà questa sera, alle 8.30, una conversazione sull'argomento non potutosi esaurire nel convegno di ieri.

Fascio giovanile «Giovanni Bovio». Il Fascio giovanile «Giovanni Bovio» è convocato per questa sera ad una importante serata di conversazione.

Associazione Ginnastica. La seconda riunione famigliare tenutasi iersera nel vasto giardino della Ginnastica ebbe esito bellissimo, sia per il numeroso concorso di soci e signore, sia per la gaia animazione. L'orchestra, diretta dal m.o Carlo Franco, svolse dapprima uno scelto programma, ogni singolo numero del quale fu accolto da vivissimi applausi. Eseguì poi musica da ballo, e numerose coppie si riversarono nell'ampia palestra, abbandonandosi fervidamente alle danze. La festa si protrasse animatissima sino alla mezzanotte. Il servizio del «buffet» era disimpegnato inappuntabilmente dal trattore sociale sig. Romolo Poloni.

Nomine. Il luogotenente di Trieste ha nominato il concepista sanitario presso il Capitanato distrettuale di Lussino, dott. Venanzio Bolmarcich, a medico distrettuale, e l'assistente sanitario presso il Capitanato distrettuale di Veglia, dott. Aldo Benevenia, a concepista sanitario. L'assistente sanitario presso la Luogotenenza di Trieste, dott. Alfonso Serjun, fu trasferito al Capitanato distrettuale di Tolmino.

Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato. Il gruppo degli «officianti» di cancelleria (soci e non soci) è convocato per domani a sera alle ore 8.30 nella sede sociale per discutere sui miglioramenti accordati su proposta del Governo nell'ultima sessione parlamentare.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Ermanno Turek dai signori Emilio Heinze e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Nicolò Jovanovich cor. 10 a favore del Pio fondo di marina; dai signori: Felicita ved. Lauro cor. 15, Italo e Berta Lauro cor. 20 a favore dell'Associazione di beneficenza italiana.

Per onorare la memoria del cons. Francesco Pohlutka dalla famiglia Antonio Depangher di Capodistria, cugini dell'estinto, cor. 10, dal dott. Michele Depangher medico, cugina dell'estinto, cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle sorelle Faber cor. 10 a favore della Casa di Nazaret; Luigi Cambiagio cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Antonio fu T. Costantini cor. 20 a favore della Previdenza.

— L'architetto sig. Enrico Nordio per onorare la memoria del cons. Francesco Pohlutka elargì alla Poliambulanza cor. 10.

Cattedra ambulante di agricoltura, in concorso. E' da coprirsi un posto di docente ambulante di agricoltura con lingua d'insegnamento italiana con sede d'ufficio in Pola. Il raggio d'attività di questo posto comprende i distretti giudiziari di Pola, Dignano ed Albona.

I compiti dei docenti ambulanti di agricoltura sono precisati in apposita istruzione di servizio e consistono principalmente nell'impartire alla popolazione rurale un'istruzione tecnica popolare mediante conferenze congiunte a dimostrazioni pratiche sui vari rami dell'agricoltura del paese, cioè: coltura dei campi, pastorizia, lattificio, viticoltura, enologia, olivicoltura, frutticoltura, orticoltura ed apicoltura.

I docenti ambulanti vengono assunti per ora in via contrattuale, per un anno in via di prova, e verranno dopo tre anni di servizio pienamente sodisfacente nominati impiegati dello Stato nella decima classe di rango.

I docenti ambulanti percepiscono durante il periodo contrattuale un emolumento annuale di cor. 1800, un'indennità di viaggio fissa di cor. 1000, un indennizzo d'alloggio di cor. 300 ed una indennità per l'acquisto di libri e mezzi didattici di cor. 100, i quali emolumenti verranno versati in rate mensili antecipate.

Istanze alla Luogotenenza di Trieste sino al 15 settembre, corredate dai documenti comprovanti l'età (da 25 a 30 anni), la cittadinanza austriaca, gli studi percorsi (d'aver assolto almeno una scuola agraria media o l'Istituto superiore enopomologico in Klosterneuburg), la pratica non minore di due anni nell'agricoltura e nella frutticoltura e viticoltura e le cognizioni linguistiche e la dichiarazione entro qual tempo, dopo esser stati nominati maestri ambulanti d'agricoltura, essi potranno entrare in servizio.

Gli aspiranti che non possedessero il certificato del magistero per scuole agrarie dovranno obbligarsi di dare l'esame entro due anni.

Avranno la preferenza sotto pari condizioni quegli aspiranti che possiedono sufficiente conoscenza di altre lingue.

Lo sciopero dei pittori e decoratori

Iermattina, alle 10, gli scioperanti si radunarono nuovamente, numerosissimi, alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Righetti, il quale comunicò come fosse andata deserta la riunione dei principali l'altra sera, e come il Comitato loro avesse indetta altra riunione, percui necessita attendere l'esito di questa, che si spera apporterà un mutamento nella situazione, essendosi alcuni principali, almeno privatamente, dichiarati favorevoli a concessioni.

Il Comitato di sorveglianza comunica che anche i sette pittori tedeschi, dei quali era stato trattato ierlaltro, hanno fatto causa comune con gli scioperanti.

Il presidente raccomanda di continuare a essere solidali; e quindi scioglie il comizio.

La riunione dei principali

Alle 5.30 del pomeriggio, nella sede della Fratellanza Artigiana, seguì la riunione dei principali. Intervennero alla riunione 35 principali: funge da presidente il sig. Vicencich. Mancano altri 31 principali; ma i presenti formano in compenso la maggioranza degl'imprenditori che hanno molti operai alle loro dipendenze.

Il presidente si dichiara dispiacente dell'assenza degli altri, che deve biasimare, poichè erano stati chiamati a trattare questioni d'interesse generale della casta. Ormai, essendo questa la seconda convocazione, come fu pubblicamente avvertito, l'assemblea deciderà anche per gli assenti. Rileva quindi come fu iniziato il movimento degli operai pittori con la presentazione del memoriale nel dicembre dell'anno scorso. Siccome gli operai affermano - dice egli - che la colpa dello sciopero va dovuta ai principali, è bene si sappia che il memoriale presentato contiene domande di migliorie così elevate, che i principali non avrebbero dovuto neppur prendere in discussione. Tuttavia, appena ricevuto il memoriale, i principali si radunarono, e al momento anche avevano ideato di venire incontro, almeno con qualche piccola concessione, agli operai. Ma si era nel momento critico della crisi edilizia, e pochi erano i lavori che venivano dati anche da privati. La maggioranza dei principali trovò impossibile di fare qualsiasi concessione, e allora si deliberò di invitare gli operai ad avere pazienza ed attendere momenti più propizî, avvertendo che nel caso i lavori si presentassero, gl'imprenditori stessi verrebbero incontro agli operai, migliorando le loro condizioni. I principali avevano già accordato molto nel movimento del 1903, col dare agli operai il 10 per cento di aumento sulle mercedi, e mezz'ora di meno di orario; concessioni queste che apportarono una spesa maggiore ai principali di cor. 4 settimanali per ogni operaio. Queste concessioni i principali le avevano fatte con la speranza di rifarsi alla lor volta; ma purtroppo ancor oggi non riuscirono ad aumentare i loro proventi neanche del 5 per cento; e ciò, sia per il susseguirsi di crisi, sia per la disastrosa concorrenza cui devono sottostare. Della concorrenza gli operai pittori muovono colpa unica agl'imprenditori, ma dimenticano un fatto, ed è quello che nella casta dei pittori ogni giovanotto, appena finito il tirocinio, si mette a fare, o bene o male, da sè, lavorando a qualunque prezzo, sicchè vecchi e provetti maestri si trovano nella critica condizione di vedersi a fianco concorrenti poco più che ventenni, che sono poi gli operai di ieri, che sono poi coloro che impediscono agli imprenditori che hanno alle proprie dipendenze venti e più operai, di guadagnare quanto basti almeno a pagarli.

Gli operai, non ascoltando le preghiere dei principali di voler attendere momenti migliori, si sono posti in isciopero; percui la colpa non può ricadere sui principali. Ciò ch'è fatto, è fatto, e non se ne parli più; conviene, dunque, provvedere a lenire, se è possibile, i danni che potrebbero derivare per tutti, da uno sciopero prolungato.

Si vota la discussione sul memoriale

La presidenza non ha ora che a presentare una domanda: Vuole l'assemblea riprendere la discussione del memoriale, o no?

Verranno distribuiti dei foglietti di carta, sui quali chi sta per la discussione scriverà un «sì», chi contro, scriverà un «no».

Vengono passati i foglietti e, dopo scritti, vengono raccolti in un cappello, urna improvvisata.

Si fa lo spoglio, e si contano 18 «sì» e 16 «no». Il presidente, naturalmente, non ha votato.

Si nomina un comitato con pieni poteri

Pres. Ora che la maggioranza si è espressa favorevolmente alla discussione del memoriale, credo sia più pratico nominare un Comitato; percui propongo di eleggerlo e d'affidargli pieni poteri, poichè altrimenti si andrebbe per le lunghe, e, se mai riesca, sarebbe meglio che la vertenza sia definita pacificamente quanto prima.

L'assemblea approva ed accetta per acclamazione i nomi che fa il presidente stesso. Il Comitato riesce così composto dei signori: Bachschmidt, Fait, Bin, Zavagna, Maglieretta e Depretis, i quali accettano la nomina.

Bin: Ora che siamo nominati, è meglio sbrigarsi presto. Possiamo metterci al lavoro già questa sera, ed eventualmente domani mattina.

Maglieretta: Accettato.

Raccomandazioni

Uno dei presenti raccomanda al Comitato di tener conto delle condizioni poco buone dell'industria e di quanto era stato in massima ideato di proporre agli operai, quando era stato discusso il memoriale per la prima volta. Ciò che il Comitato - egli dice - deve ricordare, si è che le concessioni a farsi vadano congiunte all'obbligo da parte degli operai di lavorare anche il lunedì. Nessuna casta fa completamente festa al lunedì, come quella dei lavoranti pittori. E ciò è sommamente dannoso all'industria ed agli operai stessi, i quali pur ci rimettono la mercede della giornata del lunedì, ma non vogliono lavorare. E sì che questa sola giornata di lavoro apporterebbe ad essi considerevole aumento di mercede e notevolissimo miglioramento morale, forse più di quanto chiedono ora col loro memoriale.

Il presidente rileva che è stato già progettato un regolamento di lavoro, regolamento che, dopo discusso dal Comitato ora eletto, verrà presentato agli operai per la loro approvazione. Della giornata del lunedì è tenuto debito conto.

Un altro principale muove lagno che alcuni scioperanti si recarono nel suo lavoratorio a commettervi dei danni. Il sig. Maglieretta rileva che di questi lagni ne furono presentati anche nella riunione privata dell'altra sera da parte di parecchi principali, percui converrebbe avvertire il Comitato operaio perchè ammonisca gli scioperanti a non proseguire nelle violenze.

Per quanto concerne gl'interessi privati dei principali, il sig. Maglieretta deplora, che di quanto viene discusso fra gli stessi principali, qualcuno riferisca subito fuori, agli operai, facendo anche nomi, ciò che causa astî e vendette personali.

Il presidente ritiene esaurito ormai il compito della riunione, e con un ringraziamento alla stampa, dichiara chiusa la discussione.

Rimane colà il Comitato eletto.

Conferenza pubblica sulla questione albanese. Per cura d'un comitato democratico sociale, l'avv. Terenzio Tocci, albanese, direttore del giornale «La bandiera dell'Albania», terrà una pubblica conferenza sul tema: «Il martirio d'un popolo» (la questione albanese) lunedì p. v. alle 8.30 pom., nella sala Tersicore (via Chiozza 7) a totale vantaggio della «Bandiera dell'Albania». Viglietti d'ingresso si possono acquistare alla sede del Fascio giovanile «Giovanni Bovio» (via dell'Olmo 1 A, I piano).

Per i legatori di libri ed affini. Per iniziativa di apposito comitato di legatori di libri, sotto la presidenza del sig. Pasquale Schurk, si sta organizzando un corso d'istruzione con dimostrazioni tecniche e pratiche, che verrà tenuto nelle domeniche e feste intermedie ed eventualmente di sera nei lavoratorî all'uopo messi a disposizione dai principali signori G. Bisiach, E. Scabar, Pippan e Bortuzzo, C. Glessich e Tassini. Le persone già iscritte a questo corso e quelle che volessero aderirvi, sono invitate per domenica 9 corr. alle 9.30 ant., ad una visita delle raccolte di cataloghi, campioni e macchine dell'«Istituto per il promovimento per le piccole industrie», in via Lazzaretto vecchio N. 52, nel quale incontro si potranno anche prendere ulteriori accordi per l'inizio degli esercizi.

Per partecipare alle festività patriottiche di Aquileia. Il consiglio direttivo del C. S. «Edera» convoca i soci intenzionati di partecipare alle gare sportive che si faranno ad Aquileia in occasione della festa pro «Lega Nazionale», domenica 9 corr., ad un'adunanza per domani venerdì alle 8.30 al Caffè Milano.

Corse ciclistiche stradali. La Società ciclistica «Liberi e forti» ha deliberato di dare per il giorno 23 corr. alle 8 ant. una corsa ciclistica stradale per dilettanti (interregionale) sul percorso Barcola-Miramar-Barcola (chilom. 7). Partenza dal Caffè della Riviera (ex trattoria Giovanella). Tempo massimo m. 14. Per questa corsa verranno assegnati sei premi consistenti in medaglia d'oro, d'argento e di bronzo e diploma. Tutti gli arrivati in tempo massimo riceveranno medaglia di bronzo. A questa corsa potranno prender parte soltanto coloro che non sono detentori di premi. Iscrizioni cor. 3, le quali si ricevono giornalmente dal cassiere Luigi Lanfrit al «Buffet sportivo», Acquedotto N. 19.

Il «Wurmbrand» in ritardo. Ieri, a causa di un leggero guasto ad una macchina, il piroscafo lloydiano «Wurmbrand», comandato dal cap. Tonello, non potè fare onore al suo nome di «precisissimo». Dalla partenza da Pola dovette navigare con una macchina soltanto, e perciò giunse qui con un'ora di ritardo. Tale guasto però non gli impedirà di partire sabato mattina in gita per Venezia.

Fresco in mare. Stasera il piroscafo «Miramar» partirà per un fresco in mare. Il ricavato totale andrà a beneficio dell'erigenda «Casa per marinai». Partenza da Trieste alle 7 e mezzo; ritorno da Grignano alle 10.

I reclami del pubblico. Il sabato notte in via ai Navali. Al N. 1 di via ai Navali c'è una Società cattolica, ove convengono, in un grande cortile, giornalmente ragazzi d'ambo i sessi e di tutte le età, a fare ginnastica, a cantare e giocare. Tutto ciò non esce dalla legalità. Però siccome nelle domeniche estive fino a tarda ora di notte si dànno in quella Società concerti con bande esotiche, si accendono fuochi e si balla, così avviene che nelle notti dal sabato alla domenica una squadra di falegnami, di elettricisti e di altri operai prepara i banchi, i tavoli, i palloncini, i fuochi, facendo un chiasso indiavolato di martelli, seghe, pialle, ecc. Tale baccano principia alla sera del sabato e dura fino alla domenica all'alba, ininterrottamente. Il cortile in parola è tutto circondato da case abitate, e si può figurarsi come i cittadini ivi dimoranti, sani e malati, riposino durante tali notti. Rivolgiamo il reclamo a chi di ragione.

ALTRE INDAGINI SULLO SQUARTATORE.

Altre gesta.

Una mezza confessione del Födransperg

Fra i primi vicini di casa del Födransperg che interrogammo subito dopo il delitto fu la signora Rigler, la quale ci disse di aver inteso, alle 10 e un quarto della mattina di sabato, la Fabris gridare: «Aiuto» e subito dopo un urlo soffocato nella strozza e poi più nulla. Il racconto della Rigler, confermato poi da altri vicini, ci mise in grado, anzi, di stabilire che il delitto doveva essere avvenuto proprio alle 10 e un quarto.

Ora, sembra che la Rigler abbia inteso qualcosa dippiù che le semplici grida di «aiuto» e l'urlo soffocato in gola alla povera Fabris. Secondo un nostro informatore, la Rigler fu sotto le finestre del Födransperg già all'inizio della vivace scenata che la Fabris faceva al Födransperg. Avrebbe inteso, quindi, non soltanto le grida di aiuto, ma anche il rumore della colluttazione fra la povera Fabris ed il suo assassino. La Fabris si difendeva, si dibatteva: il Födransperg colpiva. E quando ebbe colpito a morte e la Fabris giacque inanimata, il Födran si affacciò alla finestra. Vedendo la Rigler come in ascolto, e volendo darsi un contegno, la pregò di dargli una catinella con un po' d'acqua, per lavarsi la faccia e le mani che aveva graffiate e insanguinate. La Rigler gli chiese che cosa fosse successo, ed il Födransperg rispose: «L'ho bastonata, perchè voleva denaro!».

Il Födransperg, quindi, che più tardi sostenne di nulla aver visto, nulla aver inteso, nulla aver avuto a che fare con l'assassinio, avrebbe, invece, parlando con la Rigler, fatto una mezza confessione: «L'ho bastonata, perchè voleva denaro». E ciò costituirebbe la rovina assoluta del suo sistema di difesa improvvisato al primo momento.

Voleva un carretto

„Maledetta carogna!"

Alle 10 e un quarto avvenne il delitto; alle 10 e tre quarti il Födransperg si recò dal signor Czakarowsky e gli chiese se avesse un carretto da prestargli. Poi, pensando che anche il Czakarowsky fosse informato delle grida di aiuto e del rumore della colluttazione poco prima svoltasi nel suo quartiere, disse come irritato: «Verfluchter luder! (Maledetta carogna!) Bisogna che mandi via subito la sua roba. Andate a far del bene! Più bene si fa, peggio si è ricompensati!».

La «maledetta carogna» cui il Födransperg aveva «fatto tanto di quel bene», in quel momento era ancora tiepida del calor di vita fuggitale dalle varie trafitture...

Il Czakarowsky non si curò di domandare al Födransperg di chi egli volesse parlare e perchè parlasse così. Comprese che alludeva alla ragazza che aveva in quartiere e si limitò a rispondergli che non aveva carretti da prestargli e che provasse a rivolgersi più giù, da un altro vicino. Il Födransperg ringraziò e andò via. Ma non si rivolse ad alcun altro. Tornò nella sua abitazione: ma ne uscì poco dopo e tornò solo dopo parecchie ore.

La violenza del Födransperg

Un tentativo di strangolamento

Giuseppe Jellen, di 58 anni, scaricatore al Punto franco, ha provato la solidità del pugno del Födransperg. Un anno addietro circa egli prese in affitto il quartierino sottostante a quello del Födransperg. Contrattò con la Celich; ma si accorse ben presto che il padrone vero era il Födransperg. Mentre la Celich aveva acconsentito al fitto di 28 corone al mese, il Födransperg fece l'aggiunta d'una corona al mese. Poi volle che il Jellen gli pagasse anche altre 10 corone come spesa di potatura del pergolato, la cui uva acconsentì che egli raccogliesse. Di questa concessione si pentì più tardi e ne parlò al Jellen, dicendo che per quest'altro anno avrebbe dovuto rinunciare all'uva del pergolato. Il Jellen protestò e minacciò d'andarsene. Il Födransperg, che, pare, non desiderava di meglio, non fece alcun passo per rimuoverlo da tale proposito. Ed il Jellen, quattro mesi fa, anche se ne andò: ed ora abita in Scorcola.

Poco prima, però, che uscisse dall'abitazione, il Jellen, un giorno, venne a seria colluttazione col Födransperg. Era sul portone, quando la moglie del precedente proprietario della casa, Ferluga detto «Repp», fece per entrare e recarsi dalla moglie di lui. Il Födransperg, che usciva in quel momento, afferrò la donna per il petto e la spinse contro il muro, dicendole: «Qua no se entra». Il Jellen intervenne: «Per cossa po' no se pol entrar? In casa mia pol entrar chi che voio mi».

Nè due, nè tre, il Födransperg lasciò la donna e si avventò contro il Jellen, afferrandolo al collo e stringendolo.

— Mi - ci ha raccontato il Jellen - me sentivo sofigar. Ghe go dito: «Mola!», ma lu 'l strenzeva. Alora go messo la man drio la schena, dove che gavevo el ganzo de lavor, e ghe go dito ancora una volta: «Mola, se no te dago». E lu 'l ga molà.

— Stringeva forte?

— Forte, forte, altrochè. Anzi mia fia, che la ga vinti ani, co' la ga visto che 'l me gaveva ciapà per el colo, ghe xe saltada anca ela adosso de lu e la ghe ga sgrafà la man. Anzi, el giorno drio, lu 'l ghe ga mostrà la man sgrafada e 'l ghe ga dito: «Te vedi cossa che te me ga fato?». E mia fia la ghe ga risposto: «Bravo! Mi gavaria volsù taiarghela, ara!».

— E la cosa è finita lì?

— Cossa la vol? Quando ch'el me ga molà, mi iero tuto impizà e son corso zo, a Roian, per ciamar una guardia. Ghe go dito ala guardia che la vegni su perchè sior Födran 'l gaveva tentà de strangolarme; ma la me ga risposto: «Son de posto qua e no posso moverme»; e mi son vignudo in zità. Ma, la capirà, dopo me xe passà la rabia e no ghe go dà più bado. Però, go solecità de andar via, perchè con quel muso là no volevo più 'ver de far...

Födransperg passava la notte fuori di casa

Domandammo al Jellen se durante i mesi - nove - di sua permanenza nella casa al N. 272 di Roiano, avesse notato nulla di anormale nel comportamento del Födransperg.

— Mah! signor mio, mi posso dirghe che da sera lu 'l vigniva casa 'ssai tardi, qualche volta anca con amizi: 'l sonava un poco e po' 'l sortiva. La matina, quando che mi sortivo de casa per andar al lavor, lo incontravo che 'l andava a casa. Tanto che mi pensavo: «Orpo! quando che 'l dormi sto omo!» e gavevo finì col pensar ch'el dormi dela Celich o che 'l fazzi notolade.

— E in casa hanno mai inteso lei e i suoi famigliari, qualche notte, urli, grida?

— Se sentiva qualche volta done che parlava, ma gnanche tanto, perchè no so chi che me gaveva dito che la Celich la gaveva racomandà de riferirghe se 'l porta a casa done. Altro gnente. Qualche note lo go inteso po' che 'l rombeva, che 'l taiava, che 'l bateva. Ma savevimo che 'l fazeva de tuto: de marangon, de fabro, de tuto po': e no se ghe dava bado. Mi qualche volta volevo dirghe che 'l ne lassi dormir in pase, ma mia moglie - la sa za come che xe le done - la me pregava de no intrigarme, e mi no ghe go dito gnente.

La rivoltella nascosta in una mano

Domandammo ancora:

— Ha avuto mai occasione di notare che il Födransperg avesse armi?

— Son sta una sola volta in quartier e no savaria dirghe. Ma una volta che mi me go meraviglià che 'l vegni cussì tardi a casa, per quela via solitaria, lu 'l me ga dito: «Mi no go paura de nissun! La vedi sto qua?» - e 'l me ga mostrà un rivolver picolo che 'l tigniva in scarsela. «Mi - el fa - me meto el rivolver sconto in t'una man e, se vedo che me se avizina qualchidun, za no 'l vedi che mi go l'arma - e alora, pum! e sparo. E po' cossa la vol - el fa - go do brazi e do man che ghe digo mi!».

Un pacco di banconote

Non apriva a nessuno

Non avendo il Födransperg pagato un piccolo debito che aveva, il creditore gli fece un pignoramento. Dell'esecuzione era incaricato l'usciere Godina, il quale si recò nell'abitazione del Födransperg e gli mostrò l'ordine di oppignoramento.

Il Födransperg trasse dalla scrivania una pacco di banconote e lo mostrò all'usciere.

— Vede quanto denaro ho? Ma non pago, perchè non voglio pagare.

E lasciò che il pignoramento si effettuasse.

Donde il Födransperg aveva ricavato tutto quel denaro? E' da notarsi che a quell'epoca egli era senza impiego.

Come rilevammo già nei primi giorni, riuscito a poco a poco ad allontanare tutti gl'inquilini dalla casa, il Födransperg vi si barricò dentro, uscendone molto di rado dall'aprile in poi. Tranne la Celich e i figli di lei e qualche operaio che vi entrava per qualche lavoro da lui ordinato, altri non vi lasciava entrare. Persino la lattivendola e la portatrice del pane non vi avevano accesso. Egli calava dalla finestra un panierino e le donne vi riponevano dentro il pane o il latte, che poi tirava su.

Nella famiglia Födransperg

Abbiamo pubblicato quanto il 4 corrente ci mandò il nostro corrispondente di Cherso su una famiglia Födransperg che aveva diritto di pertinenza in quella città, dove da ultimo, nel 1873, vi era nato un Roberto cav. de Födransperg.

Questi morì a Trieste, ove era come riservista del regg. 97, e nel pomeriggio del 7 novembre del 1896 seguirono i suoi funerali. Aveva 22 anni, e morì improvvisamente nella caserma di Campo Marzio. La necroscopia stabilì che era morto in seguito a restringimento dell'aorta. Il padre del giovane, cav. Ignazio, il 4 novembre da Praga si era recato a Pola per visitare un altro figliuolo che allora si trovava a bordo del «Laudon» della marina di guerra. Ritornando di là, si fermò a Trieste, e si recò alla caserma di Campo Marzio per visitare il figlio Roberto. Vi giunse quando questi era da poco spirato.

Qualche anno dopo il secondo figlio del cav. Ignazio, uscito dalla Marina, a Vienna, dove s'era occupato, s'innamorò perdutamente di una chellerina, e disperato perchè non ne veniva contraccambiato, si suicidò con un colpo di rivoltella. Il cav. Ignazio, ora settantenne, è pensionato e vive a Vienna.

Il Födransperg che ora è in carcere non fa parte diretta di questo ramo di famiglia.

La giornata del giudice istruttore

La Celich, che ierlaltro fu interrogata a lungo dal giudice istruttore dott. Pollanz, ieri tornò in Tribunale per essere nuovamente intesa e subì un interrogatorio complementare durato parecchie ore. Anche ieri nel pomeriggio - il dott. Pollanz, a sollecitare evidentemente le prime escussioni di testi, è nel suo ufficio anche il pomeriggio - la Celich fu nuovamente interrogata. Pare che i sospetti sorti sul conto di lei in principio siano del tutto dileguati: ed ella, da prevenuta, sarebbe diventata preziosissima testimone.

Ieri fu intesa anche la signora Rigler. Oggi sarà inteso il Czakarowsky e altri vicini.

Per il bambino della canzonettista assassinata.

A favore del figlio dell'assassinata Lucie Fabris, ci pervennero:

Angiolina Reiss (Zara) a mezzo dell'agente teatrale Medea, cor. 3; raccolte dall'exartista Argo Radames, a mezzo del «Giornaletto» di Pola, cor. 104; Marion Delorme (Venezia) a mezzo dell'agenzia Razzi, lire 5.

Il suicida di Cedassamare

A proposito del suicidio del cancelliere Giuseppe Turchetto, avvenuto domenica nel pomeriggio a Cedassammare, abbiamo questi ulteriori particolari.

Era un ottimo funzionario

Va rilevato prima di tutto che il Turchetto non era da Treviso, ma bensì da Venezia e che era cancelliere alla Pretura di Latisana, nella provincia di Udine. Vi era andato otto anni fa ed era riuscito in brevissimo tempo a conquistare le simpatie dei suoi superiori e del pubblico, il quale affermava di non aver mai avuto da fare con un funzionario tanto gentile. Era pieno di zelo, corretto e rispettoso con tutti, anche con i più umili. Dopo qualche tempo, però, il giovanotto, stanco della vita monotona di Latisana, chiese di venir trasferito in una città più grande; e fu accontentato. Ma la sua assenza non fu lunga: il Turchetto si fece rimandare a Latisana, dove fu accolto a braccia aperte.

Nei primi tempi il giovanotto si dimostrò molto contento, ma a un certo punto subentrò nel suo carattere un grande cambiamento. Da allegro che era, si fece lugubre e taciturno. Che cosa gli era accaduto? Non volle mai dirlo e non volle mai confidarsi neanche con la sua graziosa fidanzata, la signorina Elena Samueli, alla quale dimostrava di volere un gran bene, nè al signor Innocente Reggio, presso il quale abitava e che si interessava molto della sua persona.

L'ultimo viaggio

Domenica mattina alle 8, la signorina Samueli lo incontrò mentre si dirigeva verso la stazione ferroviaria.

— Parti?

— Sì, ma torno presto.

— Così, improvvisamente?... Dove vai?

— Vado a Trieste. Ma, scusami, non posso più trattenermi: il treno sta per partire. Ciao e voglimi bene.

Stretta la mano alla signorina, il Turchetto si rimise in cammino, a passo lesto. Siccome il giovanotto si assentava spesso, per affari, da Latisana, la signorina Samueli non diede alcuna importanza all'improvvisa partenza e non si sgomentò neppure quando, lunedì mattina, una parente del signor Reggio, la rese avvertita che il Turchetto non era peranco tornato.

Il triste annunzio

Ma, verso le 4 del pomeriggio, la stessa parente del signor Reggio si recò in casa della giovane e, dopo averla esortata ad esser forte, le comunicò che la polizia di Trieste li aveva avvertiti con un telegramma che il Turchetto si era ucciso. Figurarsi la disperazione della povera giova-

COMUNICATI *)

Col cuore pieno di gratitudine porgo un pubblico ringraziamento al chiarissimo signor **Dott. Sebastiano Gattorno,** che con un'operazione difficilissima seppe ridare la salute alla mia consorte.

Ringrazio ancora vivamente il suo degno assistente **dott. Franc. Grisogno** nonchè gli egregi medici **dott. Polliak** e **dott. Ravasini,** che con prestazioni e consigli le riuscirono di grande giovamento.

Infine un grazie alla rev. madre **Ignazia,** come pure a tutte le suore del Sanatorio.

Con perenne riconoscenza

LUIGI BENUSSI.

La pubblicazione della nota mia dichiarazione sull'«Adriatico» del 4 corr., concernente la riproduzione dei «clichés» dalla mia fotografia della povera Fabry, avvenne solamente quando i dubbi in me sorti su tale proposito furono convalidati dalle formali dichiarazioni di tre persone tecnicamente competenti, le quali, confrontate le vignette riprodotte in vari altri stampati con quelle date dal «cliché» a me fornito dallo stabilimento Visentin e Daris, ritrassero la convinzione dell'abuso commesso. Ad ogni modo il procedimento legale da me avviato appurerà le responsabilità.

Trieste, 5 agosto 1908.

G. A. TONETTI.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso le scuole popolari della **Lega Nazionale in Dalmazia** sono da coprirsi dei posti di maestri e maestre alle seguenti condizioni:

1. Spettano, a titolo di salario: a) ai maestri annue cor. 1600, b) alle maestre annue cor. 1100.

2. Inoltre, tanto ai maestri che alle maestre, competono cinque aggiunte quinquennali ciascuna nell'ammontare di cor. 150.

3. Per l'indennità d'alloggio sono fissate, secondo le località dove risiede la scuola, due categorie: l'una di cor. 500 per i maestri ammogliati, e di cor. 360 per i maestri non ammogliati e per le maestre; la seconda di cor. 400 per i maestri ammogliati, e di cor. 240 per i non ammogliati e per le maestre.

4. L'aggiunta di funzione dei dirigenti viene fissata: a) per le scuole maschili o miste sino a due classi con annue cor. 120, di oltre due classi con annue cor. 150; b) per le scuole femminili sino a due classi con annue cor. 80, di oltre due classi con annue cor. 100.

5. Infine spetterà, a titolo di premio per la ininterrotta permanenza nel servizio della «Lega Nazionale» in Dalmazia, alla fine di ogni quenquennio: a) ai maestri l'importo di cor. 1000, b) alle maestre l'importo di cor. 500.

6. Dopo 30 anni di servizio vengono corrisposte a titolo di annua pensione: a) ai maestri cor. 1600, b) alle maestre cor. 1100.

Zara, 1. agosto 1908.

Consiglio direttivo dei Gruppi dalmati della „Lega Nazionale"

N. 6170.

AVVISO.

Si rendono edotti coloro che aspirassero al conseguimento di stipendi scolastici da parte del fondo provinciale istriano, a voler presentare le loro istanze alla scrivente fino al giorno 30 settembre a. c., corredandole:

a) con l'ultimo attestato scolastico;

b) col certificato provante la seguita inscrizione e frequentazione del rispettivo istituto;

c) col certificato sulle condizioni economiche famigliari, contenente anche l'indicazione delle imposte pagate dal petente o dai suoi preautori;

d) col certificato sull'eventuale godimento di stipendi o sussidi da altri fondi; ed

e) con quello di pertinenza ad un Comune della Provincia.

Si avverte ancora che istanze presentate dopo trascorso il termine fissato, non verranno assolutamente prese in considerazione per tutto l'anno scolastico 1908-09.

Parenzo, 1. agosto 1908.

Dalla Giunta provinciale dell' Istria

Avena, paglia, legna e carbone.

L'i. e r. Intendenza del 3.o Corpo d'armata, conferisce in via d'arrenda la fornitura di fieno, paglia, legna e carbone fossile, poi in parte l'avena per la truppa acquartierata durante il periodo di guardia dal 1. ottobre 1908 al 30 settembre 1909 nelle stazioni: Trieste, Capodistria, Basovizza e Sesana.

L'asta d'offerta si terrà presso il magazzino di sussistenze militari di Trieste, il 20 agosto a. c. alle 9 a. per Trieste, Capodistria e Basovizza, e presso il Capitanato distrettuale di Sesana il 21 Agosto a. c. alle 9 a. per Sesana.

Le condizioni dettagliate possono ispezionarsi giornalmente presso i suddetti uffici dove pure si trovano approntati gli avvisi e fascicoli ufficiali delle condizioni di arrenda, dai quali possonsi prelevare gratuitamente.

Siete proprio sicuri di non aver dimenticato nulla?

Quando poi siamo nel nostro nido là sui monti, vi viene a mente una quantità di cose necessarie che avete scordato di portare con voi. Oh! guarda! mancano davvero le Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay! Presto, presto, che io senza le Sodener non vado più in villeggiatura, dopo quel brutto raffreddore che mi son portato dietro anni fa d'estate per tanto tempo. Quando ho con me le Sodener genuine di Fay, so almeno di non aver da temere dei raffreddori. Le Sodener genuine di Fay costano corone 1.25 la scatola **e si trovano in tutte le farmacie, drogherie, e nei depositi di acque minerali.** Ma bisogna badare di non accettare delle contraffazioni.

Vendita all'ingrosso presso F.co Meil, Trieste

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/I. Grosse Neugasse 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Podere in bellissima e salubre posizione,

distante un'ora e mezzo da MARBURGO, molto adatto per latteria, con circa 12 jugeri di bosco, prati, campi, frutteti, 2 jugeri di vigne, per motivi di famiglia,

vendesi prontamente per Cor. 13,000.

Rivolgersi: J. Jauschnig, Graz, Merangasse 83.

ne! Riacquistata un po' la calma, la signorina Samueli decise di venire nella nostra città e telegrafò ai suoi fratelli, qui dimoranti, di recarsi ad attenderla alla stazione. Appena giunta a Trieste, la giovane si fece accompagnare alla cappella mortuaria a S. Giusto, dove si svolse una scena straziantissima.

Alla mattina seguente, visto che non era giunto a Trieste nessuno della famiglia del povero Turchetto, la signorina Samueli ed i suoi fratelli presero disposizioni per i funerali che seguirono alle 6 del pomeriggio.

Una lettera del suicida.

Recatasi alla cancelleria del consolato d'Italia, la signorina Samueli apprese che il Turchetto aveva lasciato una lettera diretta al Ministero della giustizia e che la missiva era stata già inviata a destinazione. Poi si recò alla Direzione di polizia, dove le fecero leggere una lettera scritta a lapis che era stata trovata nelle tasche del suicida. La giovane trascrisse la lettera, ch'è del seguente tenore:

«Trieste, 2 Agosto.

«Mi uccido causa la malvagità di una canaglia, un avvocato, che mi ha rovinato (e qui seguiva il nome intero dell'avvocato). Che il mio sangue faccia vendetta e le mie maledizioni piombino sul suo capo. Prego di assistere la mia povera vecchia madre. Che Iddio perdoni a quel malvagio.

Giuseppe Turchetto».

* La madre del Turchetto vive a Venezia.

Grave disgrazia all'Arsenale del Lloyd. Ieri nel pomeriggio all'Arsenale del Lloyd accadde una grave disgrazia. Sul piroscafo «Bregenz», da poco varato, che si trova sotto la mancina, il fuochista Andrea Gorup, di 55 anni, abitante in via S. Michele N. 23, lavorava nel riparto macchine stando su un ponticello di legno, quando ad un tratto il ponticello si spezzò e il povero operaio cadde in fondo alla macchina. Altri operai lo trasportarono sopra. Poi con una vettura egli fu portato all'Ospedale ove i medici gli riscontrarono una ferita all'occipite e commozione cerebrale. Venne accolto nella quarta divisione.

Disgraziato accidente. - Una mano impigliata. Iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso il bracciante Antonio Susmel, di 37 anni, abitante in via Donota N. 1, con alcune ferite alla mano destra. Raccontò che alla ferrovia Meridionale, mentre scendeva da un carrozzone, un conduttore gli aveva chiuso lo sportello in modo che gli si era impigliata la mano fra la porta e il battente.

Due bambine cadute a Cominiano. Iersera con una carrettella venivano portate al nostro Ospedale le sorelle Zigon, la prima di 5 e l'altra di 2 anni e mezzo, che provenivano da Cominiano. Alla prima i medici riscontrarono una ferita alla fronte e all'altra alcune contusioni al capo. Entrambe poi erano in preda a commozione cerebrale. Vennero accolte nella quarta divisione. Il padre che le accompagnava raccontò che mentre giocavano nel fienile erano cadute giù dalla gora che [illegible] fieno nel cortile.

Un assalto epilettico che genera un incendio. Iersera poco dopo le 7 il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via Media N. 20, ove trovò Carolina Liposich, di 36 anni, con alcune ustioni di secondo grado alla faccia, al collo, al costato e al braccio destro. La Liposich mentre faceva il caffè con lo spirito, era stata colta da un assalto epilettico e nel cadere a terra si era trascinata dietro a sè il caffè bollente e la spiritiera accesa. Dopo le cure necessarie venne trasportata all'Ospedale ove fu accolta nel riparto dermatologico.

Un agente viaggiatore che resta a Trieste. Nella mattina del 7 luglio, al direttore d'una Società d'assicurazioni croata si presentò un giovanotto, Giuseppe H., che gli chiese un impiego. S'intesero subito ed al giovanotto fu fatto un versamento di 200 corone, dovendo egli partire subito per l'Istria.

Da quel giorno, però, il H. non si fece più vivo e la Società, assunte informazioni, apprese che egli non si era mai allontanato da Trieste. Ritenendolo perciò colpevole di truffa, ierlaltro il direttore inviò l'impiegato Francesco Opassich a denunciarlo alla polizia. E in seguito a ciò, ieri il H. fu tratto agli arresti.

Contadino che ruba. A richiesta di Luigi Piani, cameriere, l'altra sera fu arrestato nell'osteria «Alla città di Ragusa», in via dell'Arcata, il contadino Augusto Petelin, di 25 anni, da Plescovizza, abitante in via dei Navali. Alla polizia il Piani accusò il giovanotto di aver tentato di borseggiare un altro avventore del locale a nome Giovanni Kleberer, abitante in via del Farneto. Servendo gli avventori egli si era accorto che il contadino stava per cacciare una mano nelle saccoccie del vicino. Il Petelin negò recisamente ma il Kleberer, ch'era presente, confermò il deposto del cameriere ed aggiunse che se il colpetto gli fosse riuscito il contadino avrebbe potuto derubarlo della catena e orologio e del portamonete contenente 32 corone. Il Petelin tentò di continuare nelle negative, ma fu messo a disposizione del Giudizio distrettuale.

Apoplessia. Ieri notte il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dei Piccardi N. 14 ove trovò Lucia de Rotta, di 55 anni, la quale era stata colpita da apoplessia cerebrale. Lo stato della poveretta è gravissimo.

Un sifone che scoppia. Ieri sera l'oste Giorgio Stanich, di 29 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 6, stava mettendo in ghiaccio un sifone quando questo scoppiò ed egli dai pezzi di vetro fu gravemente ferito al medio sinistro. Ebbe le prime cure alla Guardia medica, dove fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Alcoolismo. Ieri alle 6 pom. in via dello Squero nuovo N. 1 fu trovato sul marciapiedi un uomo che non dava segno di vita. I passanti e una delle guardie di p. s. sopraggiunte pensarono subito che si trattasse di alcoolismo acuto e lo si voleva trasportare con un carro a smaltire la sbornia all'ispettorato. Ma un'altra guardia prima di toccare il corpo consigliò che si chiamasse un medico, e ciò fu fatto. Il dottore della Guardia medica accorso constatò trattarsi di grave intossicazione alcoolica e lo fece condurre all'Ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Si potè poi sapere che si chiamava Francesco Antoncich, di 47 anni, carbonaio, abitante in via del Farneto N. 100.

Una cornata. Ieri veniva accompagnato al nostro Ospedale il manovale Antonio Visintin, di 68 anni, abitante a Ronchi, il quale aveva una ferita perforante l'occhio sinistro, essendo stato colpito da un bue con una cornata. Venne accolto nel riparto oculistico.

Una sassata. Lo scolaro Giovanni Polacco, di 11 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, ieri mentre giocava con altri ragazzi trovò questioni con uno di essi, che gli scagliò un sasso colpendolo sotto l'occhio sinistro. Il Polacco si recò alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il bracciante Antonio Battich, di 25 anni, abitante in Corso N. 25, era occupato al suo lavoro, una cassa di merci lo colpì alla mano destra in modo da produrgli una contusione per la quale egli dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Assalto epilettico. Ieri nel pomeriggio nel giardino di piazza Lipsia, il venditore girovago Rodolfo B., di 38 anni, abitante in via della Barriera vecchia, fu colto da un assalto epilettico. Il dottore della Guardia medica, avvertito, si recò sul luogo e gli prestò alcune cure e poi lo fece trasportare all'Ospedale.

Cadute. Ieri mattina la villica Maria Sanzin, di 50 anni, abitante a Servola, transitando per la via delle Beccherie scivolò e cadde. Aiutata a rialzarsi la poveretta non poteva reggersi in piedi; perciò fu trasportata all'Infermeria Treves ove il signor Gino le riscontrò una frattura alla tibia ed una alla gamba sinistra e fattale una fasciatura provvisoria, la fece trasportare all'Ospedale.

Iersera Amalia Bauzon, di 50 anni, abitante in via della Fonderia N. 5, sdrucciolò in cucina di casa sua e cadendo riportò una frattura al malleolo destro. Il dottore della Guardia medica le prestò le cure necessarie.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.

Praga	62	84	75	61	78
Leopoli	86	2	51	82	23

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.—, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.1. Oggi: alta marea 5.46 ant. e 4.14 pom. - Bassa marea 10.05 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Quel povero cav. Bussola! è andato! Ha perduto perfino la memoria, lui, che era un tempo così brillante!

— Purtroppo; ora non brilla che per le sue assenze.

TEATRI.

Minerva. Con un bellissimo [illegible] teatro, iersera si diede la penultima rappresentazione dei «Pagliacci», che valse vivi applausi e la [illegible] ottica del «Prologo» al baritono Vinci; cordiali festeggiamenti alla signora [illegible] Brambilla; e battimani al tenore Enea Carrara. Il Carrara - che è in possesso di un organo vocale brillante nel registro acuto, di sicura emissione e di simpatico timbre - interpretò correttamente la parte di «Canio», ricavandone apprezzabili effetti.

Questa sera «Cavalleria rusticana», in cui debutterà la signorina Elda Giumetti interpretando la parte di «Santuzza», e «Pagliacci» con gli stessi esecutori di iersera, si replicano per l'ultima volta.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Cavalleria rusticana*, in 1 atto di P. Magni. *Pagliacci*, 2 atti, di R. Leoncavallo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una rassomiglianza fatale e la vendetta d'un padre
Per oltraggio al pudore

La sera del 14 luglio u. s. si sparse in un attimo per la città la notizia che un padre, rincasato e saputo che nel pomeriggio la sua bambina di 6 anni, Giuseppina M., era stata oltraggiata da un satiro, s'era messo alla ricerca di lui e, incontratolo, lo aveva accoltellato. Si trattava di un errore, che per poco non ebbe conseguenze tragiche, dovuto alla designazione che ne aveva fatta la bambina, tratta in inganno dalla rassomiglianza del colpito, Ermanno Colonna, con l'autore del reato, Giovanni Altan, di 21 anni, cameriere di caffè, da Udine.

Mentre il Colonna veniva trasportato all'Ospedale, l'oltraggiatore vero, l'Altan, partiva col piroscafo per Venezia. Più tardi, però, saputo che il Colonna era stato, per il fatto da lui commesso, ferito e arrestato, tornò a Trieste, pentito e si costituì all'autorità.

Ieri comparve innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di oltraggio al pudore e già alle prime domande scoppiò in dirotto pianto.

Disse che quel giorno, avendo un fortissimo male di denti, aveva bevuto cinque bicchierini di grappa.

— L'alcool mi produsse una straordinaria arsura alla gola, a far cessare la quale bevvi da prima un mezzo di vino e poi un mezzo di birra. Rincasai semiubriaco, e mi stesi sul letto. Mi ero addormentato, quando udii picchiare alla porta, era la bambina che veniva a chiedermi di guardare se la palla di gomma con la quale si trastullava, e che le era caduta dalla finestra, si trovasse nella terrazza. Cercai la palla e non essendo riusciti io e la bambina a rinvenirla, per calmare la piccina che ne era disperata, le regalai 12 centesimi, perchè se ne comperasse una nuova. Non so che cosa poi sia avvenuto in me - continua, piangendo. - So che presi la bambina in braccio e che la portai sul mio letto. Giuro, però, di non averle fatto alcun male.

Pres. Lo sappiamo. Se le avesse recato l'estremo danno, non sarebbe stato chiamato dinanzi ai giudici, ma davanti ai giurati. Comunque sia, la sua azione è biasimevole. Pensi quale rimorso graverebbe su lei, se, nel suo risentimento, il padre della bambina, invece di rendersi responsabile dinanzi alla legge di un leggero ferimento, si fosse reso responsabile di una uccisione!

La madre della bambina oltraggiata ripete il racconto fattole dalla figlia; e, a domanda del presidente se è disposta a perdonare all'accusato, commossa, dichiara di perdonargli.

— El me fa passion - dice - e po', anca mi son mare, e so quanto dolor che devi provar i genitori de lui....

L'accusato singhiozza forte.

La piccina dannoggiata, una gentilissima bambina, sveglia e intelligente, risponde alle caute e poche domande del presidente, con franchezza. La innocente creatura crede nella sua ingenuità che si tratti della sorte del suo balocco, e di questo solo vuol parlare.

— Zercavo la mia bala - dice, tutta giuliva. - La iera cussì bela, bianca e rossa la iera; ma - conclude con accento che divien triste - no la gavemo trovada più.

La bambina viene licenziata, ed essa allontanandosi dalla sala, rivolge a tutti un: - Bon giorno, signori....

Dalla lettura delle pezze processuali, l'accusato risulta incensurato.

Il P. M. chiede, con brevi parole, che l'accusato sia ritenuto colpevole come in accusa, e che nella commisurazione della pena, i giudici abbiano a tener conto delle numerose mitiganti in suo favore.

Il dif. dott. Robba parla a lungo, rilevando il carattere mite e la condotta onestissima mantenuta fino al giorno del fatto, dall'accusato.

— Egli non è un depravato - dice. - L'azione fu da lui commessa in uno di quei momenti in cui ogni facoltà volitiva è sopressa; in uno di quei momenti in cui sotto l'azione dell'alcool la mente si annebbia totalmente, non permettendo più alla ragione di farsi un concetto esatto di ciò che si sta compiendo. L'improvviso risveglio, non aveva restituito all'Altan la lucidità della mente.

Non chiedo l'assoluzione dell'accusato: chiedo anzi la sua condanna. Ma nel chiederla, invoco dai giudici clemenza; clemenza, che gli spetta per le moltissime mitiganti che militano in suo favore, quali, la giovanile età, il verace sentimento, la piena e totale confessione, l'alto spontaneo del suo costituirsi alle autorità, benchè avesse potuto non difficilmente sottrarsi alla persecuzione, ed infine l'ottenuto perdono della madre della bambina.

I giudici condannano l'Altan a 6 settimane di carcere duro, inasprito da un digiuno ogni 14 giorni.

L'Altan s'adatta.

Il bagno del capitano

Il capitano mercantile Arrigo Viscontini, lo scorso giugno, faceva i suoi bagni nello Stabilimento balneare «Mitel» a Cantrida, presso Fiume.

Il giorno 26 rimase un'oretta circa in acqua. Ma una brutta sorpresa lo attendeva: quando risalì nella cabina, notò che gli erano stati rubati: un orologio con catena d'oro del valore [illegible] 100 cor., 26 corone in moneta e un portafoglio contenente cor. 50 in banconote.

Chiamato subito il bagnino dello Stabilimento, Giovanni Nagy, il capitano gli raccontò del furto patito, aggiunse che a perpetrarlo non potevano essere stati che gli addetti al bagno, essendo essi in possesso delle chiavi delle cabine.

Interrogati, tutti si protestarono innocenti. Il bagnino Nagy si ricordò, però, di un individuo che s'era trattenuto, mostrando di passeggiare, dinanzi alla cabina del capitano e si ricordò ancora, che avendo trovata aperta la porta della cabina, l'aveva rinchiusa, credendo che il capitano si fosse dimenticato di chiuderla.

I bagnini si diedero allora alla ricerca di lui; ma egli si era nel frattempo allontanato.

Tre giorni dopo, si ripresentò al bagno e furono chiamati allora i gendarmi, i quali lo arrestarono.

Al posto di gendarmeria l'individuo fu interrogato e perquisito, e, indosso, gli rinvennero l'orologio d'oro del capitano, il portafoglio e una chiave con la quale si potevano aprire tutte le cabine del bagno.

Le prove erano schiaccianti e l'individuo, che era tale Giuseppe Snadiel, di 20 anni, da Fiume, fu trattenuto e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ieri egli comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di furto.

Lo Snadiel si protestò innocente. Ammise di essersi trovato il giorno del fatto al bagno di Cantrida, ma negò di aver perpetrato il furto.

— E come spiega che fu trovato in possesso del portafoglio, dell'orologio e della chiave?

— Mi li go rizevudi in consegna de un zerto «Pepi gobo», ch'el xe partì no so per dove.

Dalle deposizioni dei bagnini e dalle contraddizioni in cui cadde l'accusato, la Corte trasse il convincimento che il furto era stato commesso da lui, e perciò, tenuto conto che egli subì altre quattro condanne per furto, lo condannò a 8 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Lo Snadiel si adattò.

★

Presiedeva il nuovo vice-presidente del Tribunale cav. Dukic. Giudici: Paolin, Sanzin e Cumar. P. M. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Galizia» da Fiume, «Semiramis» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 38 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 181 pass.; i pir. a.-u. «Zora» da Newcastle, «Kassa» da Valenza e Bari con 14 pass., «Gilda» da Venezia, «Petka» da Spizza e scali con 65 pass., «Zlarin» da Salona, «Duna» da Fiume con 10 passeggeri.

Partirono: i pir. a.-u. «Atlanta» per Fiume, «Maria B.» per Spalato, «Zara» per Curzola, «Immacolata» per Sulinà; il pir. ital. «Sempre Avanti» per Venezia; il pir. inglese «Carpathia» per Fiume e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» arrivò il 3 a Glasgow; «Chlumecky» partì il 3 da Anversa per Cardiff; «Olimpo» arrivò il 4 a Newcastle; «Szapary» il 4 a Messina; «Lederer Sandor» il 4 a Napoli; «Dan» partì il 31 p. p. da Shields per Trieste.

Lloydiani. «Bucovina» proseguì il 4 da Vallona per Trieste; «Austria» il 4 da Suez per Aden; «Silesia» arrivò il 4 a Kobe.

Austro-Americana. «Marta Washington» il 3 da Las Palmas per Cadice, Napoli e Trieste «Oceania» partì ieri da Rio Ja-

Convitto a Knittelfeld
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

A REIFENBERG sotto S. Daniele
la più bella e romantica località della Valle del Vippaco, col suo antico castello romano,
affittansi stanze ammobiliate nell'ALBERGO LICEN.
Vini squisiti, Birra sempre fresca, buona cucina
MASS. LICEN albergatore.

A Lindenhof presso Völkermarkt
affittansi
ancora una **stanza ammobiliata** con due letti e un **camerino** con un letto.
Rivolgersi a J. Paplisch, Lindenhof-Völkermarkt (Carinzia).

Albergo Alla Posta
a MONFALCONE
completamente rimesso a nuovo
Massimo comfort. Illuminazione elettrica
SERVIZIO INAPPUNTABILE
Cucina sempre bene assortita, in modo da soddisfare le richieste dei signori forestieri. Vini veramente scelti. Birra di prima qualità. Prezzi miti. Si ricevono sino da ora prenotazioni di stanze per i signori villeggianti.

A LEES
la più bella e più salubre posizione della Carniola superiore sull'altipiano, aria alpina, conduttura d'acqua dall'alta montagna, 20 minuti dal luogo di cura di VELDES
affittansi diversi appartamenti, singole stanze anche con cucina
a prezzi ridottissimi.
Rivolgersi al Signor GIOVANNI LEGAT, possidente e trattore a LEES.

Sirmione
(Lago di Garda)
REGIO STABILIMENTO
acque solfuree-salso-bromo-jodiche
(64°)
studiate e consigliate senza esitazione da distintissimi sanitari, nei
reumatismi in genere, malattie della pelle e del ricambio nevrastenie ecc.
Consulenti specialisti e Medici residenti nello Stabilimento.
COMFORT MODERNO.
Aperto dal 15 Febbraio al 15 Dicembre.
Per informazioni scrivere al
Cav. GENNARI, conduttore

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione ferroviaria
Stabilimento Hôtel OROLOGIO
Stabilimento Hôtel TODESCHINI
I. Giugno - 30 Settembre
Cura del **reumatismo articolare cronico (poliartrite) - reumatismo muscolare - artrite gottosa - sciatica - malattie femminili - postumi di fratture - lussazioni** ecc. mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici massaggio, ginnastica medica con apparati **Zander**. Cura interna dell'acqua di **MONTIRONE**
Direttore e medico consulente:
Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì)
Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. PESERICO
Informazioni a Trieste presso la Farmacia Serravallo.

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE
I risultati scolastici (95% di promossi) anche per l'anno scolastico 1907-1908, non potevano essere migliori e confermano la fama dell'Istituto, divenuto ormai internazionale.
Il Collegio è inoltre raccomandabile alle famiglie per la seria disciplina, veramente educatrice, e per l'insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Chiedere programma o meglio visitare il bellissimo e salubre stabilimento diviso, secondo l'uso moderno, a padiglioni.

„Steckenpferd-Bay-Rum"
di Bergmann & C., Dresda e Tetschen s/E
è efficacissimo contro la forfora come pure contro la prematura caduta e l'incanutire dei capelli; rinvigorisce la cresciuta dei capelli ed è un eccellente e fortificante rimedio contro i dolori reumatici ecc. - Trovasi in flasche da cor. 2.— e cor. 4.— in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e da barbieri.

Nuovo Negozio di Orologeria Svizzera
GIUSEPPE OPPENHEIM
OROLOGIAIO-CRONOMETRISTA
CORSO N. 5 (accanto la Libreria Wram)
Ricca scelta in Orologi di precisione d'oro, argento e metallo. — Riparazioni. — Assortimento Catene, Anelli, Orecchini ecc.
PREZZI MITI *PREZZI MITI*

Le Fornaci del Conte Alfredo de Khevenhüller
testè aperte, sono in grado di fornire
Tegole, Marsigliesi, Mattoni normali
Pierette e Pierette doppie
di primissima qualità, in grandioso assortimento, a prezzi miti.
SAN LORENZO DI FIUMICELLO
Rappresentante per Trieste **G. ZIGOI**, Via dell'Arsenale 2

STIRATURA
perfetta di cortine con telai moderni a **cent. 40 il pezzo** come pure Bagnatura panni a vapore, Pulitura a secco e Lavatura di vestiti, stoffe da mobili, ecc. si eseguiscono nella
Tintoria con macchine a vapore di ALBINO BOEGAN, Farneto 11.
Il lavoro viene eseguito secondo i più recenti sistemi, con perfezione e sollecitudine. Prezzi modicissimi. Prelevazione e consegna a domicilio. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11.

Parere del Signor Dott. C. LOTHEISSEN
Primario, Docente di chirurgia - VIENNA

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Secondo il suo desiderio, le comunico che io uso molto il di lei ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *nel mio riparto chirurgico dell' Ospitale Francesco Giuseppe. Gli ammalati lo prendono volentieri e si dimostrò anche molto acconcio nel trattamento di differenti anemie.*

VIENNA, 28 Dicembre 1907.

Dott. C. LOTHEISSEN.

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca
RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.

Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECKT**, Telefono N. 872.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 780

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del

4%

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

neiro per Buenos Ayres, «Sofia» proseguì il 3 da Las Palmas per Cadice, Napoli e Trieste, «Alberta» partì il 4 da Nuova Orleans per Barcellona, «Clara» arrivò il 4 a Venezia.

L'avventura di due monaci tedeschi sospettati di spionaggio.

Pola 5. Il locale giornale tedesco portava stamane la notizia sensazionale dell'arresto di due preti, i quali iersera sarebbero stati sorpresi vicino una fortificazione mentre disegnavano. Ai preti, diceva il detto giornale, vennero sequestrate delle carte geografiche e piante di Pola e della Dalmazia, e di altri luoghi. Mi sono recato dal cons. Osti a chiedere una versione esatta per il «Piccolo».

Credo - mi disse il dirigente il commissariato - che si tratti di cosa di nessuna importanza. Innanzitutto i due non sono preti, ma monaci tedeschi che viaggiano per diporto. Essi, essendo forestieri, passarono il limite prescritto del forte Musil e furono fermati dalla guardia del forte. Cosa che può toccare a chiunque.

Alle mie insistenze per avere i nomi dei due monaci, il cons. Osti oppose un gentile diniego:

— E' inutile, creda, di dar importanza al fatto. I due monaci poi, appena constatata la loro identità, partirono per Abbazia.

Il crollo di un cornicione a Parenzo

Parenzo, 4. A completamento del telegramma mandatovi ieri, ecco ulteriori particolari sulla disgrazia: Nel piazzale «Cimarè», sulla strada che conduce alla bella pineta del monte Varvarani, si sta costruendo il «garage» per gli automobili che dovranno fare il servizio Parenzo-Pisino della Società per azioni «Riviera». Il lavoro di costruzione venne affidato al maestro muratore S. Xicovich, e ieri nel pomeriggio due muratori e due manovali si trovavano sopra un'armatura intenti ad ultimare il cornicione della facciata di tramontana. Ad un tratto (non si sa ancora bene per quale ragione) circa tre metri del cornicione, formato da lastre di pietra di oltre un metro, si staccò dal muro, cadde sull'armatura, la quale, non potendo reggere all'enorme peso, si sfasciò e precipitò a terra, trascinando i quattro lavoranti che vi si trovavano sopra. Passato il primo sgomento, tutti si diedero mano ad aiutare i caduti, ed uno anzi lo si dovette estrarre dalle macerie. I feriti gravemente sono il muratore A. Vignola e il manovale Travan, quest'ultimo con una lacerazione al mento ed asportazione di due denti; ferite non tanto leggere alla testa ed alle gambe riportarono il muratore Pietro Semeia ed il manovale Pietro Rabaz. Il medico comunale dott. I. Vecchi prestò a tutti le prime cure. Poco dopo avvenuta la disgrazia, da parte della gendarmeria furono fatti i primi rilievi e mossa quindi denunzia all'autorità giudiziaria.

GITA DA PORTOROSE A MIRAMAR

Pirano 5. La Società «Istria-Trieste» venendo incontro ad un desiderio espresso dai molti ospiti di cura di poter visitare Miramar, ha stabilito per sabato 8 corr. una gita di gala col nuovo piroscafo «Timavo». La partenza seguirà da Portorose alle 2 pom., ed il ritorno da Miramar verso le 6 pom.; cosicchè i gitanti potranno essere a Portorose già alle 7.

La visita del Castello potrà seguire dalle 3 pom. sino alle 5; quella del parco sino alla partenza.

Una festa notturna a Portorose

Portorose 5. Riuscitissima la festa allestita iersera dalla Commissione di cura per gli ospiti di Portorose e per la cittadinanza piranese. La festa notturna s'intitolava veneziana, e difatti si svolse in un angolo della baia di Portorose che ricorda assai la laguna.

Verso le 9 quella zona che a forma d'anfiteatro si svolge dalla punta S. Lorenzo fino al primo magazzino dei sali, in Fisine ed anche più in là, si popolò di lumi che si riflettevano nel terso specchio dell'acqua.

Il lungo pontile pure illuminato da una miriade di palloncini, spiccava sul mare come un argine luminoso gettato attraverso il mare. Erano illuminati villini, case, lo Stabilimento, i magazzini, i bagni. La banda della filarmonica «Tartini», diretta dal m.o Meriggioli, sulla terrazza dei bagni, artisticamente illuminata, svolse un ricco programma; in mare, sopra un grande barcone illuminato, c'erano gli artisti di canto e l'orchestra dell'impresa Castagnoli, i quali, alternandosi con la banda, eseguirono, vivamente applauditi, vari brani d'opera. Un'altra grande barca illuminata, accoglieva una eletta schiera di gentili signore, i membri del Comitato di cura e la Giuria. A questi grossi natanti si unì poi il piroscafo «Risano», illuminato fantasticamente e zeppo di passeggeri. Il lungo pontile, la terrazza del nuovo Salone di cura erano zeppi di pubblico.

Essendo stato bandito anche un concorso per le barche meglio addobbate ed illuminate, lo specchio di mare dinanzi a Portorose brulicava di natanti. Verso le 10.30, mentre le barche concorrenti giravano attorno al barcone della Giuria, da due o tre punti furono lanciati bellissimi fuochi artificiali, mentre barche, pontile e vaporini, s'illuminavano alle luci dei bengala, con effetto sorprendente.

La Giuria, che era composta dei signori avv. Almerigo Ventrella, Francesco Comisso, G. O. Frediani, dott. Ferruccio Cimadori, dott. Ugo Contento e avv. Dom. Fragiacomo, passò all'aggiudicazione dei premi che furono distribuiti così:

Premio d'onore alla barca «Agricoltura», propr. P. Vidali e C.o, con diploma di benemerenza (fuori concorso). Primo premio, cor. 50, alla barca «S. Marco», propr. N. Predonzani. Secondo premio, cor. 30, alla barca «Giorgio», propr. R. Ravalico. Terzo premio, cor. 20, alla barca «Elvira», propr. A. Mujesan.

La Giuria avendo riscontrato un particolare addobbo nelle barche «S. Giorgio», propr. A. Petronio e «Flora», propr. A. Fragiacomo, conferì anche a queste un premio d'incoraggiamento di corone 10 ognuna, importo questo messo generosamente a disposizione dal dott. Ferruccio Cimadori.

La festa finì verso la mezzanotte. Sono generali gli elogi alla Commissione di cura che la organizzò e specialmente al suo presidente dott. Michele Depangher.

Le onoranze a Pietro Zorutti
Grave caduta

Cormons 5. Domenica 16 corr. ci sarà a Lanzano, patria del massimo poeta friulano, lo scoprimento del busto donato da alcuni cenvignanesi. Il busto verrà collocato sulla casa ove il Zorutti nacque, e la cerimonia seguirà con una certa solennità. Ecco il programma della festa. Ore 10 ant. Tiro al piattello con diversi premi. - Ore 3.30 pom. Scoprimento del busto con discorso del maestro sig. Franzot. - Ore 4.30 pom. Principio del ballo nel cortile del sig. A. Macorig, gentilmente concesso: vi suonerà l'orchestra del maestro Collino. - Ore 6.30 pom. Estrazione dei premi della Pesca miracolosa. - Durante la festa ci sarà vendita di cartoline-ricordo; ed una posta umoristica con premio alla persona che alle ore 8 presenterà al Comitato il maggior numero di cartoline ricevute. - Di sera, ci sarà sfarzosa illuminazione a palloncini alla veneziana e fuochi artificiali. E così pure un concorso a premi di carri friulani. - Il confine di Dolegna sarà aperto anche durante la notte ai veicoli che non abbiano bagagli. - In caso di tempo sfavorevole, la festa verrà rimandata al 6 settembre.

* Giorni fa, certi Alessandro Colussi e Domenico Silvestri, di Cormons, scendendo la riva di Visinale verso il ponte del Indrio, con un carro tirato da un cavallo, diedero di cozzo nel paracarro del ponte, e furono slanciati entrambi da un'altezza di 8 o 10 metri sul sottoposto letto del torrente. Mentre il Coluzzi se la cavava con lo spavento e con qualche contusione più o meno forte, il Silvestri, uomo oltre la trentina ed ammogliato, in seguito a gravi lesioni interne, ebbe sbocchi di sangue per modo che il suo stato presenta molta gravità.

Sciarada incatenata.

Cerca il *primo* ad oriente;
Non contare sul *final*.
Dentro in casa, certamente,
Tu non trovi il mio *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PROPOSITI. PROSIT. POI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Agosto. — I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente. Vienna fuori borsa segna: Credit 627.50, Staatsbahn 691.75, Alpine 671.25, Lotti turchi 183.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.10 (197.—), Disconto 175.40 (174.80).

Parigi apertura dell'Italiana 103.80 poi sino 103.80. Chiusa francese 96.35 (96.47), Italiana 103.80 (—.—), Spagnuola 95.75 (95.80), Banche Ottomane 683.— (686.—) Rio Tinto 1736 (1739), Lotti turchi 170.— (171.50).

A Parigi i valori turchi chiudono molto deboli sulle notizie da Costantinopoli. Le Banche ottomane perdettero 13 franchi.

VIENNA 5 (Dopo Borsa). Credit 627.50, Credit Ungh. 741, Bankverein 520.50, Länderbank 436.50, Staatsbahn 691.50, Lombarde 113.25, Alpine 671, Rima 557, Carpazi 571, Schodnica 466, Lotti Turchi 183.50, Russo 1906 95.40.

GENOVA 5 (Chiusa). Rendita 103.92, Banca d'Italia 1244, Commerciali 796, Credito 560, Bancaria 109, Meridionale 658, Mittel 399, Terni 1378, Ferriere 241, Savona 360, Elba 443, Aedes 79.50, Kerka 370.

PARIGI 5 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.33, Russo 5% 98.15, Spagnuolo 4% 95.75, Rio Tinto 1736, Cape Copper 199, Tharsis 151.50, De Beers 285, Rand Mines 162.50, East Rand 105.50, Goldfields 99.25, Hartmann 542, Lotti Turchi 170, Saragosse 395, Nord Espagne 316.

Listino. Napol. 19.05 a 19.09, Zecch. 11.34 a 11.37, Lire sterline 23.45 a 23.50, Londra 239.15 a 239.30, Francia 95.25 a 95.45, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 96.30 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.45 a 96.75, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—. Credit 626.75 a 628.75, Italiana 102.35 a 103.—, Staatsbahn 691.— a 693.—, Lombarde 112.75 a 114.75, Lotti turch 183.— a 185.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 96.35, Rendita ital. 3¾% 103.80, Rend. Spagnuola esterna 95.75, Azioni Banca ottomana 673.—

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. 740.—, Lombarde 120.—, Rendita Turca unif. 92.13, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 99.30, Rend. ungh. in oro 4% 94.10, Länderbank 463.—, Lotti Turchi 170.—, Banca di Parigi 1455, Meridionali ital. 663.—, Azioni Rio Tinto 1736.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 5/16, Lombardi 5⅛, Argento 24¼, Rend. Spagnuola 94¼, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 7/16.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.80. Ferrate dello Stato 148.—, Lombarde 21.45.

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.—, per dicem. 29.25, per marzo 29.60, per maggio 29.50.

Havre 5. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.25, dicem. 38.50.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 5. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite —.— compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 5 74/100, Agosto-Settembre 5 35/100, Settembre-Ottobre 5 20/100, Ottobre-Novembre 5 14/100, Novembre-Dicembre 5 08/100, Dicembre-Gennaio 5 06/100, Gennaio-Febbraio 5 05/100, Febbraio-Marzo 5 06/100, marzo-aprile 5 07/100, Aprile-Maggio 5 08/100.

Metalli. *Londra* 5. Stagno (Straits) Apert. : 137½. Chiusa 138¾. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 61.—, per 3 mesi 61 7/8.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 80.50, per settem. 80.—, settembre-dicembre 80.50, gennaio-aprile 78.75. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 17.40, per settem. 17.90, per settembre-dicembre 18.15, per novembre-febbraio 18.15. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 22.80, per settem. 23.15, per settembre-dicembre 23.40, per novembre-febbraio 23.65. fermo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, per settem. 30.90, settembre-dicem. 31.05, novembre-febbraio 31.20. ferma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 46.25, per settem. 43.—, settembre-dicembre 38.75, gennaio-aprile 38.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.28, fiacco, bianco per mese corr. 30 3/8, per settem. 30.—, ottobre-gennaio 28½, per gennaio-aprile 29⅛, Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

Amburgo 5. (Chiusa). Per agosto 20.55, per settembre 20.45, per ottobre 19.70, per novembre 19.45, per dicembre 19.65, per gennaio 19.70. fiacco

Londra 5. Java a scell. 11.06. Rape greggio a sc. 10 3/16, staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). «Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 agosto 1908 con le date presumibili del termine delle operazioni»

Hangar	Nome de' navi	Data	Osservazioni
1			
1a	Austria (germ.)	5	Caricazione
1b			
3	Zora	10	Scaricazione
6	Habsburg	6	Caricazione
9	Urano	7	Scaricazione
12a	Gilda	7	»
12b			
13a	Alice	7	»
13b			
14	Aristea	14	»
17	Albania	7	Caricazione
21	Kassa	6	Scaricazione
22			
23	Laura	7	Caricazione
24			
25			
Molo I	Marianne	7	»
» II			
Molo IV	Florida	9	Scaricazione
» IV	Carniolia	8	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'AMBULATORIO — del — **Dr. VIDEUCICH** resta chiuso durante il mese di Agosto

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistemi
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708

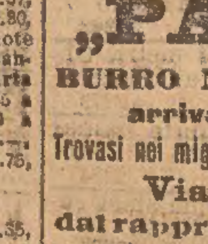
Zincografo triestino cerca CAPITALISTA eventualmente come SOCIO, con 5000 corone di capitale (garantito) per erigere a Trieste lucrosa industria. Offerte sub «M. 1596» inviare a Haasenstein & Vogler A.-G., Chemnitz (Germania).

On cherche demoiselle de compagnie
serieuse parlant francais, si possible italien, bonne musicienne.
Adress offres: Schloss Weixelstätten, Post Hochenegg, Steiermark.

Una buona notizia per le donne di casa!
La Ditta *VINCENZO PIBROUZ jun.* ha aperto in Via delle Poste 3 UN NUOVO NEGOZIO
SPECIALITÀ articoli per casa e cucina

LA FORTUNA
NUOVA
Centesimi 10, contiene Croce Italiana, Austriaca Stato 1860, Elisabetta 1904, Turco principali, Clary, Braunschweig Egiziano, Salm, Bevilacqua, Dante Alighieri, Milano 1861, Credito mobiliare, ecc. — Abbonamento annuo franco domicilio Corone 2, soltanto presso il Cambio Valute
A. BOLAFFIO
Via S. Antonio N. 8.

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257



BURRO STIRIANO
di pura panna, centrifugato con la marca
„PANTERA"
BURRO NATURALE GARANTITO
arriva ogni giorno fresco.
Trovasi nei migliori negozi e nel deposito centrale è Via S. Lazzaro N. 6
dal rappresentante GIUS. MATHIS

Articoli Igienici
M. GÀL
TRIESTE, Corso 4
Entrata anche dal portone.
Spedizioni per dozz. a Cor. 2.50, 3.—, 4.— 6.—, 16.—. Prezzo Corrente 20 ct. in francobolli. Fabbrica Cinti, Ventriere, Calze, Sospensori e tutti gli oggetti di gomma - Bretelle e Tientidritto. — Istrumenti chirurgici, Apparati ortopedici, Termometri per febbre, Vasche ed Irrigatori da viaggio.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

CAPADOR allontana la forfora, arresta la caduta, e fa crescere i capelli
Vendesi a Corone 2 la bottiglia nelle seguenti drogherie: G. Brusini, via S. Nicolò; E. Zernitz, Portici Chiozza; C. Stecher, via S. Giacomo; G. Poropat, via Stadion; F. Huber, via Barriera vecchia; G. Pettorich, via Acquedotto; G. Mizzan, Campo S. Giacomo; P. Brusadin, via Poste; L. Nagelschmid, via S. Sebastiano; G. Predonzani, via Crociferi, e nelle profumerie: Wohl, piazza Borsa; G. Angeli, via V. Bellini.
Deposito: R. MIZZAN, Via S. Maurizio N. 15, I piano.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
Impianti elettrici di ogni genere. Grande deposito di materiale elettrico
Via Lazzaretto vecchio, 41

Interessante per tutti, ma specialmente per chi cambia di casa

Il Divano-Letto Machnich
patentato in tutti gli Stati e premiato in più Esposizioni, è un mobile che in nessuna famiglia dovrebbe mancare.
IL DIVANO-LETTO MACHNICH contiene materassi, cuscini, capezzali ed evita il disturbo di apparecchiarlo al momento di adoperarlo.
Si pulisce molto e più radicalmente di un letto.
Prezzi correnti gratis. Eventualmente pagamenti rateali
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti, hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI
Via San Giovanni N. 10 - C. MACHNICH

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Il Caffè forte non fa male

neppure a persone nervose, ammalate di gotta, di cuore, alle reni, anemiche, clorotiche ecc. se si usa anzichè il solito caffè in grano, il caffè HAG privo di caffeina della Kaffee-Handels-Aktien-Gesellschaft di Brema che in seguito ad accurato esame, viene raccomandato caldamente dalle autorità mediche. Noi garantiamo che esso ha tutto l'aroma e per lo meno lo stesso buon gusto di altre qualità di caffè dello stesso prezzo, mentre è escluso ogni effetto dannoso o spiacevole. Si chieda al medico o si faccia una prova! Si faccia attenzione alla marca «un salvagente». Vendesi in tutti i migliori negozi di commestibili. Eventualmente si chiedano informazioni sui negozi di vendita, alla rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: TROJAN & KOPPAUER, Vienna IX/2, Fluchtgasse 2.
43
KAFFEE HAG

Le Sedi di TRIESTE GORIZIA POLA
dell'I. & R. priv.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: COR. 184 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di Deposito a Risparmio a 4%
L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento
Custodia e Amministrazione di Valori
Assicurazione di titoli contro il sorteggio minimo
Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete
CONTI DI BANCOGIRO E CONTI CORRENTI
INCASSI di effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
Lettere di credito, Chèques, Vaglia, Assegni
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore, Azioni, Biglietti di lotteria, Merci, Warrants, Navigli ecc.
CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI
e scambi di cauzioni già esistenti.

L' Ufficio Assicurazioni
in Piazza Grande 3, I piano
ASSUME
Sicurtà fuoco, furto, accidenti, vita, dotazione, ecc.
a condizioni le più vantaggiose.
CERCANSI AGENTI.

DEPILATORE (per signore) per il viso e per le braccia. In 5 minuti i peli scompariscono senza provar alcun dolore. Effetto sorprendente. Spedizioni in provincia col modo d'usarlo sotto la massima discrezione. E' comprovato, da parte di numerosi celebri medici, che il preparato è innocuo. All'esposizione di cosmetici di Parigi ottenne la medaglia d'oro, la croce d'argento ed il diploma d'onore. Guardarsi da imitazioni di niun valore. Commissioni indirizzare alla sig.a Charlotte Pollak, Budapest, Andrássy-ùt 38, I piano. - Prezzo: porzione piccola Cor. 10.—, grande Cor. 20.—

L'ERNIA
viene curata con successo nel Sanatorio del Dr. Jaklin in Pilsen. Prospetti verso invio del francobollo per la risposta.

allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. **Indispensabile a chi fa bagni di mare.**
Vendesi nella **Farmacia Rovis** e ovunque a 1 cor. alla bottiglia.

GUARIGIONE garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ein d tutte le Farmacie di Trieste.

CHI È INCANUTITO APPARISCE INVECCHIATO
Ottime tinture per capelli e barba, garantite innocue, sono:
1) „IMMERJUNG" di Vitek che tinge istantaneamente e durevolmente in biondo, bruno e nero. Una scatola Cor. 4.
2) „NUCIN" di Vitek, tinge gradatamente, perciò senza dar nell'occhio. Una bottiglia Cor. 1 e Cor. 2.
Queste tinture per i capelli sono state sperimentate e approvate migliaia di volte. Genuine soltanto dal laboratorio chimico
FR. VITEK & Co., Praga, II
Deposito nelle migliori farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria. Chiedere espressamente «Preparati di Vitek» e respingere energicamente tutti gli altri.

Le persone che conoscono le PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Il giorno del bucato è divenuto un piacere!
Persil
mezzo moderno per lavare.
Non danneggia assolutamente! Non contiene cloro!
CON UNA BOLLITURA
si ottiene biancheria candidamente bianca.
Non occorre strofinare la biancheria, nè soffregarla con la spazzola, nè fa bisogno di una tavola per lavare! Si risparmia lavoro, tempo e danaro! Una volta provato, lo si usa sempre! Unico fabbricante nell'Austria Ungheria: GOTTLIEB VOITH - Vienna III/1.

REUMATISMI
LIQUORE GODINA
Preparato dai farm. R. & G. GODINA Trieste
GOTTA
Trovasi in tutte le farmacie. - Da Trieste non si spediscono meno di 4 bott. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.—

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.
Concessionar: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C. New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

✝

MARIA vedova D'AGOSTINO

nel mattino d'oggi serenamente si spense.

L'addolorata famiglia **ZIEGLER - D'AGOSTINO** partecipa la sua sciagura ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Agosto 1908.

Si prega di astenersi da un eventuale gentile invio di fiori e da visite di condoglianza.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

SANTINA BOSCARIOL

d'anni 4

volò al cielo rapita da fiero morbo.

Gli inconsolabili genitori GIUSEPPE e ROSINA nonchè i fratellini, la nonna GIOVANNA ved. PENSO e le zie ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

TRIESTE, 5 Agosto 1908.

✝

Maria ved. Ierich

d'anni 85, dopo breve malattia spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

La desolatissima figlia MARIA mar. BERTOS, il genero ANTONIO BERTOS, nonchè i nipoti GIUSEPPE e LUIGIA BERTOS, in unione agli altri congiunti danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 6 corr. alle ore 5 pom., dalla casa N. 140 di Scorcola.

TRIESTE, li 5 Agosto 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI lavoranti falegnami. Indirizzo Piccolo. 2215

CERCANSI operai fonditori. Piazza Valle numero 3. 2094

CERCASI prontamente portinaio senza figli. Rivolgersi Kozmann, via Toro 6. 9900

CERCASI donna servizio giovane per mattina e dopopranzo. Torre bianca 22, porta 5. 9899

CERCASI ragazzo per legatoria di libri. Indirizzo al Piccolo. 2321

CERCASI piazzista, eventualmente signorina, per diversi generi novità facilmente smerciabili, lavoro rimunerativo. - Offerte sotto «Slancio» al Piccolo. 2320

CERCASI ragazzetta per piccoli lavori domestici. Fabio Severo 9 A, IV. 9862

CERCASI servetta. Rivolgersi via S. Vito N. 23, Villa. 2337

CERCANSI prontamente bravissime lavoranti sarte donna. Belvedere 23, porta 9. 9845

CERCASI giovane sola per lavori di casa. Rossetti 17. 2279

CERCASI bambina a costo, non meno dai due, tre anni. Indirizzo al Piccolo. 2286

CERCASI per Lubiana italiana per due bambine e lavori da cucire e camere. Indirizzo al Piccolo. 2289

CERCASI domestica slovena che parli anche tedesco per tutti i lavori; presentarsi dalle 11 alle 12 via S. Nicolò 30, mezz. 9846

CERCASI prontamente donna servizio, lavoro leggero. Via Lorenzo Ghiberti N. 6, porta 4. 2264

CERCASI signorina perfetta conteggio, conoscenza italiano, tedesco, bella scrittura; stipendio 50-80 corone, secondo capacità. Offerte «Brava» Piccolo. 9839

CERCASI persona di cuore per lavori domestici, al bisogno assistere un signore. Indirizzo Piccolo. 2243

CERCASI domestica dai 14-17 anni. Indirizzo Piccolo. 2244

CERCASI apprendista o mezzo lavorante falegname. Via Donota N. 7. 9834

CERCASI ragazza italiana pratica cucina. Indirizzo Piccolo. 2248

CERCANSI pittori scenografi. Via Farneto 3, orologiaio. 2310

CERCASI un bravo mezzo lavorante pistore. Indirizzo al Piccolo. 2301

CERCASI praticante per negozio manifatture. Ruggier, Gregoris, via Ponterosso 5. 12370

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta uomo corone 9 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2238

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Belvedere 32, Schenk. 9830

CERCO prestaservizi 14 corone al mese. Indirizzo Piccolo. 2277

CERCO domestica per tutti lavori, possibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2306

CERCO donna di servizio per tutto il giorno. Olmo 2. 2359

CERCO servitore semplice che parli italiano e tedesco. Agenzia via Caserma 16. 2117

INTELLIGENTE ragazzo trova pronta occupazione negozio seterie Piazza Borsa 3. 12335

CASA commerciale di Venezia cerca subito signorina seria, pratica di stenografia, per corrispondenza italiana-tedesca e contabilità. Offerte con referenze, copie certificati e pretese a G. 4453, V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 61830

DATTILOGRAFO esperto cercasi per studio avvocato primo settembre, buone condizioni. Offerte sub «Esperto 100» al Piccolo. 9584

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 500 corone e più. Charles Horton, Kattowitz 12, Germania. 8544

NEGOZIO timbri cautchiuk cerca prontamente giovane banco, pratico articolo. Preferito con cauzione oppure garanzia, alquanto conoscenza tedesco. Offerte «Pratico Piccolo». 1926

DA primario stabilimento industriale viene cercata signorina pratica di dattilografia, con cognizioni della lingua tedesca ed italiana. Offerte sub «Svelta» al Piccolo. 9824

PER assistere signora cercasi donna di cuore. Indirizzo al Piccolo. 2256

PRIMARIA ditta cerca ragazzo 14-16 anni per portare campioni. Sub «Inghilterra» Piccolo. 9815

PRIMARIA ditta cerca prontamente praticante con conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Primaria» Piccolo. 9816

FABBRICA Graz assume impiegato conoscenza perfetta tedesco, italiano. Offerte dettagliate con copia attestati sub «Fabbrica Graz» al Piccolo. 2304

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Chiozza 5, III, destra. 9855

SIGNORINA con pratica commerciale, perfetta corrispondente italiana e tedesca e tenitura libri, trova pronto, stabile posto. Richiedonsi ottime referenze. Offerte sub «Scrupolosa» al Piccolo. 2318

BRAVA onesta ragazza prestaservizi cercasi. Via Piccardi 26, IV piano. 2316

OPERAIE ed apprendiste cartonaie come pure esperta puntatrice tipografica cerca fabbrica Salto, Media 5. 9838

OFFRESI signore perfetto italiano, tedesco, lavori archivio, registratura, biblioteca, ottime referenze. Sub «Trieste» Piccolo. 9804

OFFRESI ventiquattrenne italiano, tedesco, pratico oggetti elettrici, scrittoio, come secondo magazziniere od altro. Si stabilisce a Trieste col 1. settembre. Offerte «Assiduo» fermo Posta Pola. 9880

OFFRESI facchino pratico condurre cavalli, in qualunque genere. Indirizzo al Piccolo. 2283

OFFRESI fidata signorina quale cassiera farmacia, drogheria oppure cinematografo. Offerte «Fidata» al Piccolo. 9856

COMPTOIRISTA conosce italiano, tedesco offresi. Offerte sub «G. S.» al Piccolo. 9854

GIARDINIERE ammogliato, capace, bravissimo floricoltore, desidera trovare stabile occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2090

SIGNORINA tedesca che conosce le lingue italiana, francese e sa bene educare i fanciulli cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2107

IMPIEGATO disponendo ore pomeridiane offresi corrispondenza italiana, tedesca, slava, qualsiasi lavoro scrittoio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1951

PRATICO comptoirista parla tedesco e serbo-croato, stenografo e dattilografo, ottimi attestati. Gentili offerte al Piccolo sub «Vardar». 1954

DISTINTA signorina parla italiano, tedesco, francese, greco e corrisponde, cerca seria ditta anche come cassiera. Offerte «Diligenza» Piccolo. 12369

PERSONA trentaduenne da lunghi anni in commercio cerca posto presso buona ditta o stabilimento come pure viaggiatore. Offerte «Volontà» Piccolo. 2246

CORRISPONDENTE tedesco, discreta conoscenza italiano, cerca impiego per sbrigare corrispondenza tedesca, eventualmente alcune ore al giorno. Miti pretese. Offerte «A. 333» posta centrale. 2267

CORRISPONDENTE tedesco, discreta conoscenza italiano, francese, inglese cerca impiego presso seria ditta. Offerte «B. 123» posta centrale. 2266

FERROVIERE attualmente occupato presso una ditta in spedizioni, con cognizioni della piazza, parla tedesco, sloveno e italiano, desidera cambiare posto. Gentili offerte sub «Coscienzioso» al Piccolo. 9844

ASSISTENTE edile praticissimo offresi per qualsiasi lavoro del genere, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2314

SIGNORINA assolta scuola commerciale, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cerca impiego. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 2338

SARTA capace per signora e bambini, offresi famiglie. Indirizzo Piccolo. 2357

VIAGGIATORE capace vita, accidenti, introdotto tutte province, parla tre lingue, cerca posto stabile. Offerte «Capace» Piccolo. 9868

VIAGGIATORE con numerosa clientela Istria, Dalmazia, Erzegovina, cerca casa seria coloniali a provvigione. Offerte «Viaggiatore» al Piccolo. 2336

UOMO onestissimo cerca lavoro in qualità di bracciante di negozio. Informazioni Corso 11, terzo. 2251

CHAUFFEUR meccanico cerca posto libero anche subito. Offerte sub «Automobile» posta Giuseppina. 9819

ISTRUZIONE

CERCASI maestra tedesca giovane per lezioni tedesche. Offerte sub «Fox» Filiale 3. 9676

CHI istruisce in italiano un signore tedesco? Offerte sub «Pillan» Piccolo. 9872

GIOVANE italiano scambierebbe conversazione con signore o signorina tedesca. Offerte al Piccolo sub «Prüfung». 9901

LEZIONI di tedesco o altre materie impartisce assolto ginnasiale. Offerte «Studio» Piccolo. 2349

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 9811

STUDENTE assolto ginnasio italiano darebbe lezioni. Offerte «Lezioni» Piccolo. 2280

BACHI 3, primo: insegnamento francese, italiano; traduzioni, corrispondenze, correzioni. 9821

SIGNORINA dà lezioni conversazione tedesca. Scrivere sub «Berlinese» Piccolo. 2268

ABILISSIMA maestra impartisce lezioni lingue tedesco e francese, prezzo mite. Gentili offerte Piccolo «Successo 100». 9832

ASSOLTO matura impartisce istruzione qualunque materia, prepara esame riparazione. Indirizzo Piccolo. 2258

UNA corona l'ora. Contabilità, tenitura libri, conteggio commerciale - bancario, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, corripetizioni, preparazione esami riparazione, ammissioni qualsiasi scuola (anche domicilio allievo), dattilografia, scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita (lezioni affatto separate). Studio Cernè, via Caterina 4. 2261

ABILISSIMA parrucchiera dà lezioni di pettinatura, prezzo mitissimo. Ireneo 5, porta 13. 9849

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, I. 2281

CERCASI stanzetta ammobiliata pressi Piazza Lipsia. Offerte prezzo «Violino» Piccolo. 9848

CERCASI pel 24 agosto quartierino, centro o prossimità, elegante, soleggiato, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, massimo III piano. Offerte con prezzo sub «Buonissimo inquilino» Piccolo. 9847

CERCASI stanza elegante, con pensione completa, nei pressi Meridionale. Offerte particolareggiate con prezzo al Piccolo sub «10154». 9888

STANZE due vuote, con costo, pressi Barriera, Farneto. Contratto eventualmente annuale, cerca seria signorina. Offerte sub «Stabilità» al Piccolo. 9773

SIGNORINA seria cerca stanza ammobiliata e costo, massima nettezza, presso distinta famiglia, possibilmente con ingresso obbligato e disobbligato. Offerte Piccolo «Cassiera». 2141

CERCO stanza vuota grandissima, pulitissima, centro, eventualmente due piccole, buona stufa, servizio. Offerte con prezzo «Stabilità» Piccolo. 2300

STANZA bene ammobiliata cerca impiegato trentenne, unico subinquilino, possibilmente presso signora tedesca, Stadion - Giardino pubblico - Acquedotto. Sub «A. G. 30». 9820

PETTINATRICE cerca stanzetta vuota in centro. Rivolgersi via Fabbri 1, III. 2239

PRONTAMENTE signore cerca stanza ammobiliata, watercloset, possibilmente bagno. Offerte «Nettezza 5808» posta Tommaseo. 2324

SIGNORE stabile cerca per settembre presso famiglia distintissima stanza arredata lusso, ogni comfort, possibilmente uso pianoforte, posizione centrica. Scrivere «Vie distinguée» Piccolo. 2334

SIGNORA pensionata cerca per i 20 o 22 agosto stanza e costo presso famiglia civile, nei pressi Acquedotto, via Stadion. Offerte con prezzo sub «Olga» al Piccolo. 9835

AFFITTASI magazzino a volto. Sette fontane 12, fondo materiali. 9603

AFFITTASI bella stanza con costo, distinto signore. Via S. Francesco 29, p. 2. 9716

AFFITTANSI in campagna quartieri moderni due e una camera, camerino, cucina. Ant. Mose, Scala Santa. 2241

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2247

AFFITTASI una, due belle stanze vuote, con o senza uso cucina pel 24 agosto. Istituto 30, terzo. 2257

AFFITTASI grande stanza vuota o ammobiliata. Vendo coltrine. Indirizzo Piccolo. 2253

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata; escluse donne. Via Nuova 20, II. 12350

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con ingresso libero. Via Belvedere N. 39, porta 11. 9808

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, cor. 12. Belpoggio 7, quarto. 2160

AFFITTANSI due quartieri di camera, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 2103

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Stadion N. 15, III. 2121

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Donota 1, primo. 1949

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino cucina, poggiuolo. Pondares 13. 2368

AFFITTASI bellissimo quartiere, primo piano, tre camere, andito, cucina, acqua, prezzo mite. Altro, terzo piano (soffitta), due camere, grandiosa cucina, acqua, corone 272. 2312

AFFITTANSI botteghe, negozi, magazzini, e quartieri, nelle posizioni più centrali di città. Caffè Corso, Biondi. 2344

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata elegantemente. Molin piccolo 6, secondo. 9892

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due letti. Farneto 17, porta 7. 9891

AFFITTASI quartiere, splendida posizione, adatto sposi. Via Commerciale 47, negozio commestibili, Mussignano. 9894

AFFITTANSI due bellissime stanze amobiliate, una con ingresso libero. San Nicolò 14, secondo. 9895

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, per 15 agosto. Corso 21, terzo. 9886

AFFITTASI stanza ammobiliata, buonissimo costo, presso buona famiglia. Stadion 4, porta 11. 2335

AFFITTASI presso distinta famiglia bellissima stanza, bene ammobiliata. Carradori 16, quarto. 9851

AFFITTASI prontamente stanza vuota, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2291

AFFITTANSI botteghe Largo Santorio, nuova palazzina; Madonnina 11 piccola bottega. 2296

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via Giovanni Boccaccio 2, I piano, p. 6. 2272

AFFITTASI cameretta vuota a ragazza pulita, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2269

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo uno, due signori, modico prezzo, famiglia tedesca. Farneto 10, IV. 2290

AFFITTASI letto onesto operaio. Ghega 2, V piano, porta 24. 9852

AFFITTANSI 2 camere, camerino, andito e cucina corone 40, compreso acqua, soldo piglione; camera, cucina corone 24. Via Tesa 7. 2282

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate uno, due letti, eventuale uso cucina. Madonna Mare 6, I, destra. 9871

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Boschetto 13, II, porta 5. 9870

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sapone N. 5, scala terza, III piano, porta 11. 2303

AFFITTASI prontamente centro città appartamento signorile undici stanze, accessori, illuminazione gas, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 2322

AFFITTASI prontamente pulitissima stanza ammobiliata uno, due letti, escluse donne. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 5. 2326

AFFITTASI magazzino interno, gas, cor. 320, vicinanza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2328

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, pressi Barriera. Pondares N. 6, quarto. 9867

AFFITTASI stanza vuota chiara, prezzo mite. Piazza Scuole Israelitiche N. 2, IV piano. 12368

AFFITTASI 15 agosto camera ammobiliata, ingresso sulle scale. Chiozza 54, II. 9812

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, costo impiegati. Piazza Francesco 1, II. 9814

AFFITTASI ad una o due persone grande stanza con costo all'Acquedotto N. 11. Rivolgersi Geppa 12, II. 9822

AFFITTASI stanza ammobiliata a Muggia, casa Taddeo. 9817

AFFITTASI una cucina grande con focolaio, corone 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2236

AFFITTANSI due stanze separate con uso di cucina. Via Scuole israelitiche N. 2, primo piano. 9828

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Commerciale 14, I, sinistra. 9831

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola, entrata corridoio. Istituto 31, porta 4. 2245

A Salvore trovansi ancora stanze ammobiliate d'affittare per la stagione dei bagni. Albergo Posta. 9607

BELLISSIMA stanza o stanzetta ammobiliata affittasi prontamente. Via Acque 5, terzo piano, porta 10. 2234

2 camere, 2 cucine, da affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 2308

PRONTAMENTE affittasi bella stanza per uno o due signori, presso famiglia piccola. Coroneo N. 13, terzo piano, porta 9. 2367

PRONTAMENTE affittasi stanza, ingresso libero, vuota. Piazza Giambattista Vico 8, quinto, destra. 2357

SUBAFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, terrazza, Conti 15, primo. Per trattare indirizzo al Piccolo. 2260

SUBAFFITTASI pel 24 agosto ed anche prontamente magazzino vicino Punto franco, Stazione, Giorgio Galatti 12. 2288

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 47, porta 11. 8552

QUARTIERI due camere, camerino, cucina; camera, cucina affittansi 24 agosto. Via Madonna del mare 5. 12373

QUARTIERI piccoli da affittare. Rivolgersi Piazza Barriera 7. 9858

FAMIGLIA distinta non mestierante, darebbe vitto, alloggio prossimo anno scolastico a scolaro scuole medie, trattamento famigliare, affettuoso. Gentili offerte sotto «Unico subinquilino» al Piccolo. 2309

PRESSI Stazione Meridionale affittasi stanza vuota, stufa, gas, altra piccola con due letti. Scrivere Piccolo sub «Meridionale». 9818

GIARDINO, quartiere tre stanze, camerino, cucina entrata separata, affittasi. Via Eremo 786, dirimpetto Sanatorio. 9823

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina affittasi anche prontamente, tutto compreso corone 670, massimo comfort. Rivolgersi via Ferriera 36, portinaia. 9837

DA affittare un magazzino grande, vicinanze caffè Fabris, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2298

QUARTIERE tre camere, cucina, affittasi prontamente cor. 620. Via Vittorino da Feltre 7, I piano. 2345

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi cor. 660. Via Conti 36, II piano. 2346

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, cantina, affittasi cor. 760. Via Olmo 1, casa nuova. 2347

PRONTAMENTE affittansi quartieri due camere parchettate, cucina, acqua, gas, cantina, prezzi minimi. Rivolgersi amministratore Valle, Raffineria 2, I. 2341

ACQUEDOTTO 33, quarto, porta 16, affittasi prontamente stanza ammobiliata, con costo, prezzo mite. 2343

CENTRALISSIMA posizione affittasi stanza uso scrittoio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2360

MAGAZZINO per deposito merci superficie metri 100, due porte, una finestra affittasi, Lazzaretto vecchio. Indirizzo Piccolo. 2351

MAGAZZINO centrale affittasi con chiusura scrittoio, cor. 760. Indirizzo Piccolo. 2352

MAGAZZINO vicinissimo Posta centrale, eventualmente con scrittoio, gas, telefono pronto, affittasi prontamente. Rivolgersi Dessilla, Carradori 15. 9898

PAULIANA 6, pressi Belvedere, affittasi magazzino adatto per industria, prezzo convenirsi. 9682

BELLISSIMA stanzetta ammobiliata affittasi prontamente. Via Rossetti 16, IV piano. 12356

OSTERIA bene avviata d'affittare o da vendere a buone condizioni. Via Belvedere 49. 9715

QUARTIERI una, due stanze, cucina, gas affittansi. Via Rivo 44. 9731

PASQUALE Revoltella 921, linea Conti, affittansi agosto quartieri comfort moderno 2-3 camere, camerino, cucina, corone 400-600, magazzino prezzo da convenirsi. 9683

GASPARE Gozzi 3, presso Belvedere affittansi agosto due camere, camerino, cucina, corone 500. 9686

PONZIANA 628, vicino chiesa S. Giacomo, affittansi quartieri di una, due, camere, camerino cucina, prezzi favorevolissimi. 9684

COMMERCIALE, angolo Pauliana, affittasi magazzino cor. 550, adatto per negozio. 9685

SALITA Promontorio 23, secondo piano, bellissimo quartiere con vista del mare, 4 stanze, camerino, cucina. Prezzo conveniente. 9485

BOTTEGHE affittansi su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 9308

VILLA nuova, Commerciale 552, affittansi due camere, camerino, cucina, gas, acqua. 9050

CAMERA vuota affittasi per 24 agosto. Via Canova 22, mezzanino. 2214

DUE amici oppure fratelli trovano pronto alloggio, prezzo mite, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2102

SOLTANTO **corone mille bellissimo quartiere cinque stanze, 4 davanti, una interna, camerino bagno, cameretta, cantina, soffitta, cucina, Cecilia 14, mezzanino.** 2295.

CAMERA parchettata e cucina, acqua e gas sul focolaio affittansi prontamente. Via della Ferriera 31. 1509

QUARTIERE d'affittare al N. 8 via dei Fabbri, quattro camere, cucina, rivolgersi all'amministratore Giovanni Cesca, Via Nuova N. 18. 1722

QUARTIERE d'affittare al 14 via dei Capuano, quattro camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta. Rivolgersi al N. 18 via Nuova II piano, presso Giovanni Cesca. 1723

PEL 15 agosto affitta stanza con costo distinta famiglia. Farneto 41, angolo Gatteri, porta 8. 1803

NEGOZIO e mezzanino tre grandi fori S. Lazzaro 1, affittasi prontamente, prezzo mitissimo, rivolgersi Levi, Piazza Borsa 11. 2060

VILLEGGIATURA S. Daniele (Carso). Restaurant Staro presso Stazione Transalpina affittasi ancora una stanza. 2119

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5, telefono 1849. 12321

COMPERO mobili e qualunque altro oggetto. Zalacosta, Fontanone 2, IV. 9615

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo. 2032

CASSONI **usati in buono stato cercasi prontamente pastificio Fratelli Girardelli, S. Giovanni.** 9887

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, oggetti antichità, rame. Beccherie 20, Fano. 2366

COSTUME da ciclista cercasi. Indirizzo Piccolo. 2356

CERCO decreto di trattoria, spaccio vini, latteria. Via Nuova 47. 9873

COMPERO mobili, vestiti, oggetti antichi ed altro. Riborgo 8, secondo, Costanzo. 9866

CERCANSI cassettine leggiere, cestine, scatole per 5-10 chilo, roba vecchia. Magazzino S. Lazzaro 6. 2313

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7, (Corso). 1382

CERCASI tabella lunga circa 4 metri. Offerta con prezzo «Tabella» al Piccolo. 2273

CASSAFORTE usata cerco. Offerte numero, prezzo sub «Prontissimo» al Piccolo. 2284

ACQUISTANSI capelli caduti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 12371

COMPERO carta usata, registri qualunque quantitativo. Fonderia 5, magazzino. 2235

VENDESI bilancia decimale completa, pesi chilogr. 400. Indirizzo Piccolo. 2252

VENDESI negozio commestibili, bene avviato, causa partenza, costa cor. 350, in bloch 1200. Indirizzo Piccolo. 2331

VENDONSI camera modernissima nuova da letto, altri singoli mobili, prezzo conveniente. Via Galatti 18, terzo. 9656

VENDONSI diversi mobili, prezzo conveniente; visitare ore 4 alle 7 pomeriggio. Esclusi rivenditori girovaghi. Coroneo 17, terzo, porta 8. 9607

VENDONSI eleganti divani, buonissimi prezzi, suste garantite. Tappezziere Fontanone 21. 8908

VENDESI una possessione composta di 3 case, orto e giardino con vecchio restaurant alla Stazione, con camere forestieri, appalto per vendita tabacco, in una città della Carintia anche per villeggiatura per questioni di famiglia. Prezzo per tutto insieme con attrezzi e mobili corone 100.000 con un'ipoteca di corone 50.000 della Cassa di risparmio. Rara favorevole occasione. Per informazioni rivolgersi Jandl, via Fontanone dalle 2-4 pom. Riflettesi soltanto a serie offerte. 1963

VENDESI motocicletta 3½ HP, perfetto stato. Indirizzo Piccolo. 1615

VENDESI in giornata bottega da barbiere, causa ritiro commercio. Indirizzo al Piccolo. 1938

VENDESI bellissima villa, vicinanza Servola, di pianoterra, mezzanino, tre camere, grande camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino acqua, assieme 101 tese quadrate, cor. 20.000. Caffè Moncenisio, Kremser. 9883

VENDESI buonissima trattoria, a marina, con abitazione, tutto ammobiliato. Caffè Moncenisio, Babini. 9883

VENDONSI diverse latterie, da cor. 300 in poi, sino cor. 1800. Caffè Moncenisio, Babini. 9884

VENDESI buonissima birreria, consumo ettolitri 700, pari conti birra, vino ettolitri 50. Caffè Moncenisio, Babini. 9884

VENDONSI orologio tavola, lampada d'appendere, piumini, divano-letto, poltrone, trumeau, cassoni. San Francesco 23, II. 2350

VENDONSI violino ¾ buonissimo con busta, scrittoio, paglericcio, materasso crine. Gatteri 5, II. 9885

VENDESI casetta nuova, Roiano, vicino tramvai, pianoterra elevato due camere, cucina, camera, cucina, cantina, terreno coltivato vigna, erbaggi. Domandasi cor. 9000 anche a rate. Caffè Moncenisio, Kremser. 9890

VENDONSI stanza da visita, credenze, cassapanca, mobili di cucina. Indirizzo al Piccolo. 2293

VENDESI bicicletta Peugeot quasi nuova, mozzo contra. Indirizzo al Piccolo. 2302

VENDESI stupenda carrozzella inglese legno fiorato, uno o due bambini. Via Teatro 2, secondo piano. 9860

VENDONSI due biciclette contropedale, perfetto stato, buon prezzo. Riborgo, ferramenta. 9861

VENDONSI carrozza quattro posti, con cavalli e finimenti, prezzo conveniente. Via S. Lucia 12. 9864

VENDESI orchestrione, quasi nuovo, causa partenza, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 2307

VENDESI in provincia bellissima trattoria compreso casa, giardino, giochi boccie, utensili, pagamento favorevole. Indirizzo al Piccolo. 2262

VENDESI vetrina di cucina. Via Vienna 8, primo piano 2275

VENDESI buon piano a coda, cor. 50. Indirizzo al Piccolo. 2270

VENDESI splendida zittera palissandro, strumento buonissimo, garantito. Geppa 13, portiere. 9897

VENDONSI due letti moderni nuovi con bellissime suste, tavola allungabile, altra con crociera, specchio, lavamano, armadio, vetrina. Media 18, primo. 2362

VENDESI letto, susta buono stato, cor. 20. Giulia 34, secondo. 2363

VENDESI casetta con 450 tese di terreno, tutto coltivato. Caffè Corso, Biondi. 2344

VENDESI cucina popolare, posizione magnifica, Città vecchia. Indirizzo Piccolo. 2319

VENDONSI prontamente, causa partenza, mobili di lusso, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2323

VENDESI vasca zinco, con scaldabagno a gas. Indirizzo al Piccolo. 2317

VENDESI bella vetrina completa, grande. Via della Caserma 16, III. 9857

VENDESI fondo 200 tese a corone 140 la tesa, eventualmente divisibile. Rivolgersi Cattanuso, Caffè Corso. 9623

VENDONSI lettiera, susta, lavamano; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2233

VENDESI tabella colla scritta Deposito vini, lunga 3.60 m. alta 60 cm. Indirizzo al Piccolo. 2237

VENDONSI vestiti completi, Panama, gonne, bluse, grembialoni, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 9813

VENDESI vestito uomo corporatura snella, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2242

VENDONSI armadio, susta; esclusi rivenditori, 3-5. Indirizzo Piccolo. 2254

VENDESI dinamo 50×75 Semles. Indirizzo Piccolo. 2252

VENDO in Rozzol fondo coltivato con diritto cisterna, tese quadrate 340 o piccole particelle a cor. 36. Indirizzo Piccolo. 1905

VENDO armonica nuova, tre file, 39 bassi, corone 110. Indirizzo al Piccolo. 2152

FALEGNAME offre stanza matrimoniale solidamente eseguita, cor. 400. Fontana 9. 9741

CASA uso villino, bel giardino, S. Giovanni, vicino Frenocomio, vendesi d'occasione. Pockaj, Hotel Balcan. 9622

BICICLETTA Styria nuova, lusso, contropedale corone 160. Barriera 5, Danelutti. 9327

QUADRELLI cemento vendonsi, più carri con cassoni e zaie. Indirizzo al Piccolo. 2104

DEPOSITO vini esistente da molti anni con clientela fissa, invetario, scrittoio ecc. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1978

OCCASIONE vendesi contrabasso usato per dilettante, cor. 40. Indirizzo Piccolo. 2365

ARMADIONE lucido, vendesi corone 24. Indirizzo al Piccolo. 2342

DA vendere cane da caccia. - Rivolgersi Ponte Isonzo N. 69, Gorizia. 2332

PIANINI, pianoforti Mignon nuovi e usati prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 9896

LETTI, canapè, sedie, tavolo, bagno, altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2340

BICICLETTA moderna, trasmissione grande, cor. 60. Via Chiozza 3. 9893

DA vendere un letto pieghevole nuovo e cavalletto per pittori. Acquedotto 96, III, dalle 3-4. 2305

DA vendere scrittoietto, due chiffonniers, armadio quattro cassetti, lavamano due persone, uno di ferro, due suste nuove con materassi lana, un letto. Chiozza 15, II. 9876

DA vendere motore benzina 5 HP, accensione a magnete, con serbatoio d'acqua e tubi completo. Indirizzo al Piccolo. 2297

DA vendere casetta sette locali, 500 tese di terreno, cor. 12.000, Rozzol sulla strada principale. Indirizzo Piccolo. 2298

ZITTERA quasi nuova con busta e metodo vendesi. Indirizzo Piccolo. 2240

DA vendere Genis, buon prezzo. Media 8, porta 10. 9833

DA vendere parecchi mobili usati; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2250

PIANOFORTE mezza coda, perfetto, voce fortissima vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2230

PIANO Mignon corde incrociate (nuovo) vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 1324

VINO bianco moscato, vendesi 30 ettolitri, anche piccole partite. Indirizzo al Piccolo. 2263

VILLINO nuovo, con tutto il comfort, vicino via Rossetti, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2287

LAMPADA gas splendida, movibile, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2285

MERLI splendidi a uncino vendonsi prontamente; prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 2325

OTTOMANA nuova stoffa celeste vendesi metà prezzo. Rossetti 4, III. 12367

OCCASIONE. Macchina fotografica buonissima 9 per 12 vendesi cor. 30, bellissimo banco con étagère per trattoria o latteria. Riborgo 8, II. 9865

OCCASIONE vendonsi bellissimo divano per camera pranzo e divanetto. Tappezziere Farneto 17. 9875

QUADRI a olio dipinti a mano vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2317

SPOSI causa partenza vendonsi materasso completo e un divano; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2331

SPLENDIDO portafiori in bambù, due copri-piumini di raso rosso e lavorati a focinlas, adattatissimo per regali da spose, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2315

STANZA matrimoniale completa vendesi prezzo d'occasione. Savio, via Parini 12. 9859

BICICLETTA «Cleveland» vendesi cor. 100. Rieger, S. Nicolò 19. 12372

BRILLANTE splendidissimo brasiliano (qualità la più pregiata, rarissima) anello, vendesi cor. 400. Indirizzo Piccolo. 2299

BICICLETTA contropedale vendesi prezzo irrisorio. Carradori 16, quinto, porta 14. 9850

BICICLETTA americana da corsa, vendo cor. 70. Rigutti 13, pianoterra. 2176

BICICLETTA perfettissima, mantelli, tubi nuovissimi, cor. 70. Negozio vestiti Dobausech, via G. Carducci, angolo via Torre bianca. 2271

BICICLETTA viaggio «Styria» o «Puch», ruota fissa, poco usata, acquisterebbesi. Offerte «Bicicletta» Piccolo. 9869

OCCASIONE vendesi una bicicletta nuova a metà prezzo. Barriera 8, I. 2361

SPLENDIDA occasione. Un grande armadio smontabile da vendere, nuovo e una stanza da letto. Indirizzo al Piccolo. 2354

SACCHETTO nero modernissimo, signora snella, mai indossato, trumeau con specchio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2353

BICICLETTA Cleveland quasi nuova vendesi corone 110, occasione. Farneto 49, porta 9. 2259

SCAMBIEREBBESI nuovissima rivoltella tascabile con cane caccia giovane o vecchio. Indirizzo Piccolo. 2255

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO ragazzetto smarrì una busta contenente corone 30 dalla via S. Michele, traforo Piazza Goldoni, Solitario e Fonderia. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandola Piccolo. 2231

SMARRITO dalla piazza Grande, Stazione Meridionale, giacca bleu. Mancia portandola al Piccolo. 2274

SMARRITO catenella, cuoricino d'oro, percorrendo via Commerciale, via Panorama; mancia portandolo Commerciale 42, terzo, destra. 9836

DIVERSI

SINCERITA'. Ritirate lettera; tanti affettuosi saluti. 9805

PEPPINO ricevuto, grazie. Scuserei se non priva indirizzo. Costantemente penso! Jenni. 9809

GUGLIELMO 100. Perchè non rispondete? Marcello attende. 9877

G. G. Mille grazie mio tesoro. Milioni. A. 9827

MARCELLO. Perchè non risponde alla mia lettera? Aspetto risposta. Gino. 2294

SOLE mio, ero impedito, vengo domani, non scoraggiarti, avremo ancora dei raggi, forse presto, son felice saperti salva, infiniti, tuo. 9826

GIOVANE signore vedovo, intellettuale, con bambino, desidera conoscere prontamente signorina, eventualmente giovane signora, scopo immediato matrimonio. - Gentili offerte «Urgente necessità» Posta centrale, verso scontrino. 2355

QUARANTENNE, posizione sicura, provincia, desidera conoscenza donna sola, scopo matrimonio. Offerte dettagliate «Serietà» fermo posta. 9879

MILANO ultime tue care sono talmente insignificanti che sono malcontenta di te; vorrei raccontarti tutto, ma non posso, tu invece puoi e non lo fai, probabilmente hai troppi divertimenti. Lo stesso t'amo.

MALCI 19-3 R. 31-7 P. mercoledì settimana scorsa avvicinamento impossibile. Disperatissimo implora un unico abboccamento lo sventurato Ucci. 2364

ECO speravo ieri, hai ricevuto i saluti parte tua sorella? Dopo tanti giorni forse oggi, domani certo; guai se no; forti.... combattiamo contro le difficoltà inceppanti; tuo affettuosissimo Ermeli..... 9874

FASCINO irresistibile. Venerdì Tua tranquillizzommi, riaccese di Te. Tuo Aka. 9843

ITALIA!!! Come ti sei curato di scrivermi, dandomi tue nuove! Non credo vorrai costringere l'afflitta anima mia a dire: dimentichiamo!... Tantissimi.... Spagna. 9863

NERINA. Ieri non inserito. Prego scrivermi altro nominativo per evitare equivoco o scherzo estranei. Ardenti saluti. 9853

ECO. Tutto per te, sempre con te, col pensiero, col cuore, con affetto immenso, confortando debolmente l'angoscia nel sogno di un prossimo felice avvenire. Ardentissimi.... 9840

FERNANDA Regnicoli. Perchè questo silenzio? Attenderò stasera 9, angolo Montecucco. Eugenio. 2311

GIOVANE trentenne, serio, indipendente, sposerebbe signorina seria, venticinque anni. Offerte «Francesco» posta Tommaseo. 2265

MEDIATORE matrimonio serio cercasi. Indirizzo preciso scrivere «Avvenire» posta centrale. 2249

MUTUI personali estinguibili in 5-10 anni, minimo 600 corone. Giov. Spanghero, via Ghega 3. 2329

CERCASI un socio, con capitale di 5000 corone, scopo cinematografo trasportabile. Informazioni via Torre bianca 19, dalle ore 12 ad 1 ora pom. 9760

CAPITALISTA anche quale socio attivo viene cercato da lucrosa azienda avviata. Indirizzo Piccolo. 2074

CAPITALISTA cercasi per una nuova industria, guadagno sicuro oltre cento e venti mila corone annue, con piccolissimo capitale. Offerte «Norma» fermo in posta Pola. 2016

CAPITALISTA, corone 3000, cercasi quale socio azienda avviata, lucrosa. Indirizzo Piccolo. 2327

CERCANSI corone 1500, buona intavolazione, massimo tasso 6% città. Indirizzo Piccolo. 2348

PERSONA disponente corone 15-20.000 associerebbesi soltanto seria e bene avviata azienda. Offerte Piccolo «Azienda». 9806

CERCA impiegato Stato 300 corone tre mesi e cambiale, interessi lucrosi. Offerte Piccolo «Impiegato». 9810

CERCASI subito mediatore affare lucrosissimo, concessione governativa. Indirizzo Piccolo. 2232

BRAVISSIMO muratore-pittore prega la spettabile clientela di non inviare le corrispondenze Olmo 7, bensì San Sergio N. 9, magazzino. Marino G. 9825

ONESTA signorina cerca prontamente costo presso buona famiglia. Offerte sub «Amelia» Piccolo. 2323

CLUB «LEALTA'» cerca dilettanti per aumentare la propria sezione corale. Iscrizioni seralmente trattoria «All'Abbondanza», via Giosuè Carducci ore 8.30-10. 2278

ESTRAZIONI pubblicate nel giornale «Il Mercurio Triestino» uscito ieri: Stato Austriaco 1860, Croce Rossa Italiana, Turco ferroviario completo, Fondiario Egiziano, Clary ecc. Singoli numeri ed abbonamenti al giornale presso l'Amministrazione via S. Nicolò 12, I piano. 9882

TRABACCOLO cercasi per trasportare fino 60.000 mattoni da Chioggia a Lovrana. Offerte per migliaio o tonnellata, Ciciliani, Lovrana. 9732

1000 francobolli Europa, Asia, Africa, America, Australia cor. 1. Cartoleria Kny, via Cassa risparmio 11, fuori di Trieste più il porto. 12349

TRASPORTO mobili con garanzia, prezzi convenienti. Agenzia via Nuova 47. 9771

QUALUNQUE toilette da signora trovasi pronta, ben confezionata, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9778

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto presso Cambio Valute A. Bolaffio St. Antonio 8, cent. 10 per biglietto. Biglietti Giubileo Esposizione. Praga una corona valevoli 2 estrazioni vincite 100.000, 60.000 corone. 61699

CHININA Salus al Gelsomino, vende la drogheria Urizio. Piazza Grande. 9539

ATTRAENTISSIMA pubblicazione (Ipnotismo rivelato) spediscesi gratuitamente. Prof. Zatella, Fuorigrotta (Napoli). 755

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

LASTRE poste in opera, prezzo mitissimo. Deposito lastre, Rapicio 4, Giardino pubblico. 9659

MOBILI al massimo buon prezzo, stanze letto legno duro massicci e rimessate; così pure singoli pezzi a prezzi da non temere concorrenza. Deposito mobili Vittorio Vosilla, via Sanità 8, rimpetto Caffè Fedele triestino. 8974

GESTANTI, assistenza, pensione, massima serietà e segretezza. Scrivere Danth, fermo posta Venezia. 10924

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio Triestino» all'amministrazione via S. Nicolò 12. 9815

DISCHI «Jumbo» doppi, grandi, splendidi cor. 4; tutti altri. Wiegele, Belvedere 3. 1818

LA FORTUNA nuova centesimi 10, Croce Italiana, Turco principali, Stato 1860, Clary, Braunschweig, Egiziano, Salm, Bevilacqua, Dante Alighieri, Sanatorio Elisabetta, Ipotecaria 3%, Croce Austriaca, Credito Mobiliare, Milano 1861, vende Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, Sant'Antonio 8. Abbonamento annuo cor. 2.

CHININA Salus vende negozio chincaglie Arnstein, via S. Sebastiano 6. 9539

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 cent. - Abbonamento prezzo da convenirsi. 9878

ASSUMO qualsiasi riparazione, pulitura, trasporto lampade gas. Nodale, Stadion dieci. 9829

PREMIATA

FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA

Romeo Lapagna - Trieste

Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815

Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.